



Rassegna Stampa

di Lunedì 7 marzo 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Corriere di Arezzo e della Provincia	07/03/2022	<i>Restyli'ng del campo di pesca</i>	4
1	Il Quotidiano del Sud - Murge	07/03/2022	<i>Consorzi di Bonifica Soluzione della crisi piu' vicina</i>	5
21	La Nuova Ferrara	07/03/2022	<i>Da Consorzio di Bonifica e Provincia un "no" alle trivelle in Adriatico</i>	7
23	La Provincia Pavese	07/03/2022	<i>Brevi - Un nuovo protocollo</i>	8
50	L'Unione Sarda	07/03/2022	<i>Arriva l'acqua in campagna</i>	9
7	Roma	07/03/2022	<i>"Diga Campolattaro: finanziamento opere irrigue importante"</i>	10
20	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	06/03/2022	<i>Vasche di accumulo senza acque reflue</i>	11
46/48	Il Mondo del Latte	01/03/2022	<i>Food mood: i giovani e il cibo ai tempi della pandemia</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	07/03/2022	<i>8 marzo, Anbi: Cresce la parita' di genere nei Consorzi di Bonifica</i>	15
	Greenreport.it	07/03/2022	<i>Riqualificata la sponda dell'Arno a Compiobbi</i>	16
	AgenziaImpress.it	07/03/2022	<i>In arrivo 20 milioni per la sicurezza del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno</i>	17
	AostaSera.it	07/03/2022	<i>Piano degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali, arriva l'ok in Commissione</i>	19
	Arezzo24.net	07/03/2022	<i>Campo di pesca, via al restyling Video</i>	21
	Casertanews.it	07/03/2022	<i>Arrivano i fondi per migliorare il sistema di irrigazione</i>	23
	Casertaprimapagina.it	07/03/2022	<i>Piedimonte Matese, Della Rocca ringrazia l'intervento della Regione per la diga di Campolattaro</i>	25
	Cittametropolitana.fi.it	07/03/2022	<i>Compiobbi, il Consorzio di Bonifica riqualifica la sponda dell'Arno</i>	26
	Ecodellalunigiana.it	07/03/2022	<i>L'anfiteatro di Luni porta d'ingresso per la ciclovvia tirrenica</i>	28
	Gazzettadireggio.gelocal.it	07/03/2022	<i>Novellara, nasce un invaso da un milione di litri cassa d'espansione e oasi naturalistica</i>	30
	Gonews.it	07/03/2022	<i>Staffoli, lavori del Consorzio di Bonifica al Rio Ponticelli</i>	31
	Grottaglieinrete.it	07/03/2022	<i>Per l'agricoltura pugliese la prossima emergenza e' l'acqua la</i>	33
	Ilcittadinoonline.it	07/03/2022	<i>Oltre 20 milioni di euro di interventi ai blocchi di partenza</i>	36
	Ilcuoioindiretta.it	07/03/2022	<i>Una scogliera sul Rio Ponticelli, rimosso lo smottamento</i>	38
	IlFriuli.it	07/03/2022	<i>Caro energia, le contromisure del Consorzio di Bonifica</i>	39
	Lanazione.it	07/03/2022	<i>Consorzio di bonifica, oltre 20 milioni di euro di interventi ai blocchi di partenza</i>	41
	Lanuovaferrara.gelocal.it	07/03/2022	<i>Trivelle in Adriatico, da Bonifica e Provincia di Ferrara arriva un no</i>	43
	Mantovauno.it	07/03/2022	<i>Ostiglia iniziati i lavori di ripristino del tratto stradale lungo l'Argine San Lorenzo</i>	44
	Orvietonotizie.it	07/03/2022	FIUME NERA, GIUNTA REGIONALE ISTITUISCE TAVOLO DI COORDINAMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO PLURIENNA	46
	QuiNewsPistoia.It	07/03/2022	<i>Frane e dissesti, 1,7 milioni per la sicurezza</i>	48
	Ravennanotizie.it	07/03/2022	<i>La natura di Ravenna piace ai vicini. Il calendario di Trail Romagna parte dal movimento in natura</i>	50
	Ravennatoday.it	07/03/2022	<i>La corsa della bonifica sul cammino di Dante: centinaia di partecipanti alla gara immersa nel verde</i>	52
	Umbriaoggi.news	07/03/2022	<i>Fiume Nera, la Giunta regionale per la manutenzione delle sponde</i>	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Scenario Ambiente e Acqua			
----------------	----------------------------------	--	--	--

22/23	La Stampa	07/03/2022	<i>Frane, alluvioni, erosione. L'Italia e sempre piu' fragile. A rischio il 94% dei comuni (L.Monticelli)</i>	55
-------	-----------	------------	---	----

Laterina Pergine La zona si trova tra ponte Romito e il ponte Catolfi che attira numerosi appassionati

Restyling del campo di pesca

Lavori grazie ai soldi che arrivano dal contributo richiesto dalla Regione al Consorzio di bonifica

LATERINA PERGINE

■ Non soldi, ma opere di manutenzione. Anche nel 2022, gli oneri ittogenici, ovvero il contributo, richiesto al consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno dalla Regione, ai sensi della normativa toscana,

d'acqua, saranno trasformati in attività concrete, che contribuiscono a migliorare il territorio, la sua sicurezza idraulica e la sua biodiversità", spiega il direttore generale Francesco Lisi.

Nell'accordo è fissata anche la somma: quasi 10.000 euro. Servirà per realizzare due interventi, il primo in primavera,

il secondo entro la fine dell'anno, per migliorare l'accessibilità e la sicurezza dell'area di pesca sportiva e rimuovere eventuali ostacoli che possono creare "barriere" insormontabili per i pesci che popolano questo tratto di Arno, ai margini dell'oasi naturali di Bandella.

per il ripopolamento dei corsi d'acqua, si trasformeranno in lavori.

Lo stabilisce la convenzione, recentemente sottoscritta dai due enti: un esperimento già collaudato, che si consolida.

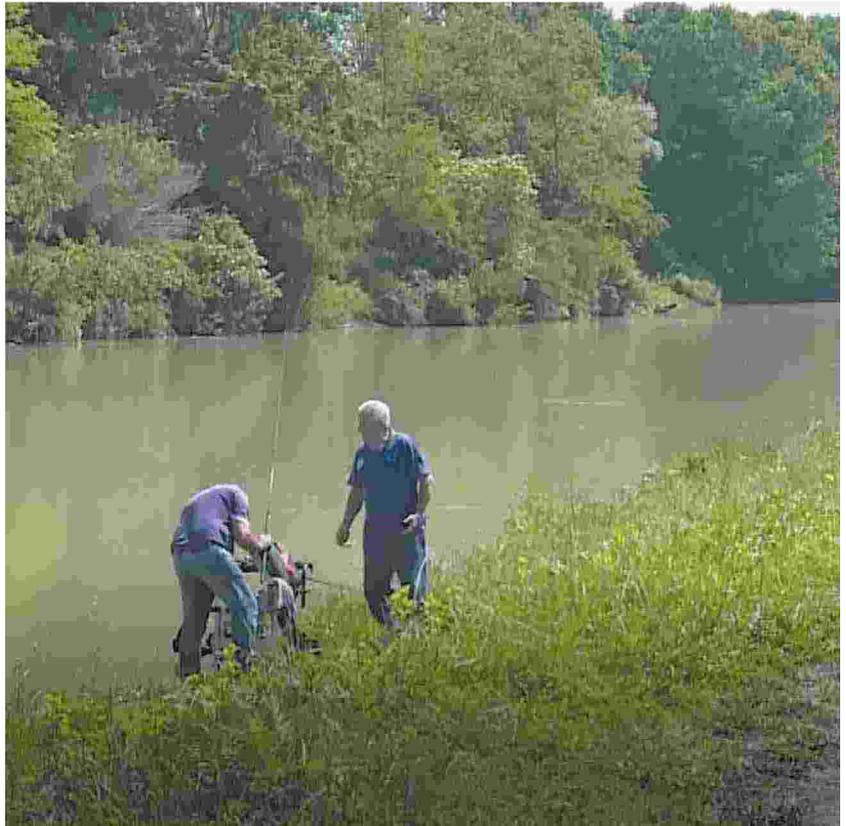
"Il Consorzio si impegna, e lo ha già previsto nel piano delle attività 2022, ad eseguire gli interventi di

manutenzione sulle rampe di risalita e sulle sponde del campo di pesca sportiva di Laterina Pergine Valdarno. Ancora una volta quindi gli importi, che annualmente ci vengono richiesti per la tutela della fauna ittica e il ripopolamento dei corsi

Il direttore Francesco Lisi

"Gli importi saranno trasformati in attività concrete"

L'area si trova sulla sinistra del fiume, tra il ponte Catolfi e il ponte Romito ed è un punto di riferimento per i pescatori che, amano sfidarsi in lunghe e pazienti gare in questo spazio d'acqua,



Area da pesca Sarà messa in sicurezza grazie al contributo versato dal consorzio di bonifica alla Regione

diviso in quattro tratti, dove possono trovare posto anche un centinaio di appassionati.

"Il restyling dell'area è importante per il territorio: oltre ad avere una valenza ambientale, infatti,

svolge anche importanti funzioni di ritrovo e svago per la comunità locale e di attrazione per chi ama la pesca sportiva", conclude il direttore. Soldi investiti in risorse dunque per cercare di

rendere più accogliente e sicuro il territorio e per dare ulteriore risalto alle attività di ritrovo e di pesca che, soprattutto in Valdarno, hanno da sempre un seguito di appassionati.



La vertenza

Consorzi di Bonifica Soluzione della crisi più vicina

GINO MARTINA
a pagina 11

■ CONSORZI DI BONIFICA Un vertice in prefettura ha stabilito incontri con la Regione

Si avvicina la soluzione della crisi

Flai Cgil: «A rischio il futuro di 150 lavoratori e di un servizio essenziale per il territorio»

di GINO MARTINA

Regione da una parte. Consorzi dall'altra. Nel mezzo i 155 lavoratori. Una convocazione da parte del presidente Francesco Paolicelli della IV Commissione regionale "finalizzata a fare sintesi dei vari temi posti, propedeutica per la successiva convocazione" quella nell'assessorato regionale all'Agricoltura, a cura di Donato Pentassuglia, alla presenza del commissario Alfredo Borzillo e della funzionaria dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche. È la strada tracciata dal vertice nella prefettura di Bari per affrontare la questione dei consorzi di bonifica pugliesi. Sono quattro quelli in crisi: Terre d'Apulia di Bari, Stornara e Tara di Taranto, Arneo e Ugento Li Foggia di Lecce. Ci lavorano 155 dipendenti in tutto, tra tecnici, operai e impiegati, con contratto a tempo determinato,

ma secondo la pianta organica necessaria ne mancano all'appello quasi il doppio, 138. Di questi 45 nel solo ente di Bari. Eppure una minima parte in organico ci sarebbe anche ed è costituita dai 40 lavoratori con contratti a termine che, dopo 24 e 36 mesi di impiego, sono in scadenza. Non solo. A questi si aggiungono i lavoratori stagionali, ben 209, di cui oltre la metà, 110, del consorzio barese. Così, da potenziali enti strategici queste strutture in realtà preziose per il territorio e la gestione delle risorse idriche rischiano di rimanere dei "carrozzoni", su cui pesano debiti per milioni di euro e commissariamenti. Di mezzo ci vanno il futuro e la sicurezza dei lavoratori. La Flai Cgil aveva già le settimane scorse denunciato come sulla base dei documenti relativi alla dotazione del personale risalente all'ultima stesura del 2015, peraltro parzialmente supe-

rata a causa di una necessaria riorganizzazione, mancherebbero dalle 30 alle 50 unità a seconda delle sedi consortili. Per il futuro prossimo, così, lo svuotamento degli organici rappresenterebbe una vera emergenza perché avrà ripercussioni sulla gestione degli Acquedotti rurali e sulle attività manutentive delle opere irrigue e di bonifica. Si rischierebbe quindi una vera e propria emergenza secondo il sindacato che ricorda come sarebbero dovuti confluire nel Consorzio Centro Sud Puglia per effetto della legge regionale 3/2017, che conosce ancora un percorso lungo e tortuoso. Come di difficile risoluzione ancora la questione debitoria, che ammonta a 15 milioni di euro nell'ultimo biennio, 7,5 sia per il 2019 che per il 2020. La Regione ha provveduto a stanziare un contributo straordinario nel bilancio per l'esercizio di quest'anno di 10 mi-

lioni di euro. «L'auspicio - spiega Antonio Gagliardi, segretario regionale Flai Cgil - è quello di accelerare sulla piena applicazione della legge regionale di riordino dei consorzi di bonifica commissariati, la 1 del 2017, fortemente in ritardo rispetto alla costituzione del consorzio unico centro-sud. Le associazioni di categoria devono assumersi la responsabilità rispetto agli impegni che li coinvolge nell'autogestione senza dover fare costante ricorso al sostegno pubblico. Vanno rivisti i piani di classifica e ribadito senza indugi che i servizi diretti e indiretti erogati dai consorzi hanno un costo e, dunque, il tributo 630 va pagato da chi ne beneficia. Riorganizzare i consorzi - conclude - vuol dire anche dare stabilità lavorativa, investire su professionalità e anche nuove attività consortili, a beneficio dei territori e delle comunità pugliesi».



Una diga gestita dai consorzi di bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIDO SPINA

Da Consorzio di Bonifica e Provincia un "no" alle trivelle in Adriatico

LIDO SPINA. I rincari energetici e i timori per l'instabilità politica tra Russia e Ucraina che potrebbero portare a un conflitto, stanno facendo moltiplicare gli appelli per riprendere le estrazioni di gas metano nell'Alto Adriatico. Una situazione che preoccupa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e la Provincia di Ferrara, anche alla luce del sopralluogo della Commissione Agricoltura del Senato che ha visionato i gravi danni indotti dalle estrazioni metanifere

nel Delta del Po dal 1938 al 1964. Presenti al sopralluogo anche Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue e Stefano Calderoni, nella doppia veste di vicepresidente Anbie presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «I Consorzi di Bonifica – ha detto Vincenzi – subiscono, come cittadini e aziende, i rincari energetici e stanno pagando e pagheranno bollette

salatissime per garantire irrigazione e interventi sugli impianti». Un "affondamento" che ha causato un grave dissesto idraulico e idrogeologico nonché ovvie ripercussioni sull'economia e la vita sociale dell'area.

«Per questo ci appelliamo al principio di massima precauzione prima di pensare a una ripresa massiccia delle trivellazioni in Alto Adriatico». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Stefano Calderoni, che ribadisce: «Riprendere le estrazioni metanifere sul nostro territorio non solo è un errore, ma sarebbe come tentare di curare una ferita grave con un cerotto. Questo tipo di estrazione non ci renderebbe, infatti, autonomi dall'approvvigionamento dai paesi dell'Est perché le scorte sarebbero insufficienti nel lungo periodo. Inoltre, paradossal-

mente, gli effetti delle trivellazioni farebbero aumentare ulteriormente i costi di bonifica, perché se il suolo si abbassa, dobbiamo far lavorare gli impianti in maniera straordinaria per impedire all'acqua di sommergere il territorio».

Per Calderoni «serve, piuttosto, un piano strategico per le energie rinnovabili che ci consenta di utilizzare le sponde dei canali che sono già impermeabilizzate per il fotovoltaico oppure i pannelli "galleggianti" sui canali».

Impensabile per Gianni Michele Padovani, presidente della Provincia di Ferrara, una ripresa dell'estrazione di gas metano nel Delta del Po: «Appare quasi surreale che, tra le diverse opzioni possibili, si pensi di sfruttare ancora una volta le nostre aree marine a fini energetici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'irriguo Un nuovo protocollo

Firmato il protocollo d'intesa per la difesa idrogeologica fra l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione, tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci). Il 16,6% del territorio nazionale è classificato ad alta pericolosità.



Orosei Arriva l'acqua in campagna

La speranza è quella che la stagione siccitosa lasci spazio alle tanto attese piogge ma a Orosei, per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole, è entrato in azione con anticipo il piano di potenziamento della rete di irrigazione.

Si sono infatti conclusi prima del previsto i lavori del Consorzio di bonifica per portare l'acqua per l'irrigazione ai terreni dell'agro del centro baroniese che vanno verso il mare. Una notizia che ha suscitato grande entusiasmo tra gli amministratori comunali: «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - afferma il delegato all'Agricoltura Salvatore Fenu - che arriva prima del previsto. Infatti, gli operai del Consorzio e i tecnici hanno già da lunedì scorso collaudato i lavori eseguiti in rete e completato i lavori di riqualificazione delle condotte». In conclusione, l'acqua sta già passando per queste condotte in maniera graduale e una volta raggiunto il riempimento totale delle tubazioni arriverà a tutte le utenze. «Gli agricoltori con terreni nelle zone fornite da queste condotte - sottolinea il consigliere del Consorzio di bonifica, Giovanni Frau - potranno già seminare perché il servizio di irrigazione sarà garantito».

Fabrizio Ungredda

REPRODUZIONE RISERVATA



INFRASTRUTTURA Il presidente del Consorzio Sannio Alifano Della Rocca: «Sinergia istituzionale funziona»

«Diga Campolattaro: finanziamento opere irrigue importante»

BENEVENTO. «La delibera con cui la Giunta regionale presieduta dal Governatore Vincenzo De Luca ha completato la programmazione delle risorse finanziarie che coprono l'intero costo delle opere irrigue previste nel progetto riguardante la Diga di Campolattaro, rappresenta una notizia straordinaria ed un primo traguardo fondamentale per garantire un servizio di irrigazione efficiente ed efficace nell'intera valle Telesina e nella zona a ridosso tra le province di Caserta e Benevento».

A salutare con favore la decisione della Regione Campania è Franco Della Rocca, presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano che, da mesi, sta seguendo l'intero progetto per la captazione delle acque dall'inva-

so di Campolattaro e per un loro uso irriguo a vantaggio del basso Sannio.

«Siamo estremamente soddisfatti della allocazione del complessivo finanziamento di 512 milioni di euro, di cui 205 milioni di euro a valere sul PNRR e 307 milioni di euro quali risorse della programmazione regionale, rendendo così possibile la realizzazione delle opere irrigue che consentirà al Sannio Alifano di attuare un intervento di portata storica a tutto vantaggio delle produzioni agricole che saranno servite ancora meglio e in maniera potenziata dalle reti consortili che il nostro Ente di Bonifica gestisce», spiega il presidente del Consorzio Franco Della Rocca.

«La sinergia istituzionale messa in campo grazie al presidente del-

la Regione Campania Vincenzo De Luca, al vice Fulvio Bonavittacola e al presidente della VII Commissione Ambiente, Giovanni Zannini, ed il ruolo centrale e da protagonista assunto dal nostro Consorzio di Bonifica nell'ultimo anno, hanno consentito di raggiungere un grande traguardo per potenziare il servizio di irrigazione del Sannio Alifano. Del resto, proprio qualche giorno fa, neanche 48 ore prima della seduta della giunta regionale, avevo ricordato l'impegno dell'amministrazione regionale nel finanziare anche la parte irrigua del progetto di Campolattaro, come mi aveva ribadito Bonavittacola in una lettera delle scorse settimane» dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Della Rocca.




IL CONSORZIO

Vasche di accumulo senza acque reflue

Sull'accumulo - in vasche realizzate su aree di pertinenza dei canali - delle acque da utilizzare nel periodo estivo per l'irrigazione nel Fucino, il commissario del Consorzio di bonifica, Danilo Tarquini, tiene a precisare che da tali acque vanno escluse quelle reflue depurate. In affetti nella chiacchierata che ci siamo fatti la mattina del 3 marzo, il commissario Tarquini ha parlato della possibilità dell'utilizzo anche delle acque reflue. Nella tarda serata, con un sms, ha chiesto di non far menzione delle acque reflue «poiché l'argomento è divisivo e soprattutto non attuale». Un'ora troppo tarda per intervenire sull'articolo pubblicato il giorno dopo. (n.m.)



ECONOMIA**FOOD MOOD:
I GIOVANI E IL CIBO
AI TEMPI DELLA PANDEMIA**

UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE ANALIZZA IN CHE MISURA IL COVID-19 HA MODIFICATO IL RAPPORTO DEGLI ADOLESCENTI CON L'ALIMENTAZIONE: SPICCA UN'ACCRESCIUTA ATTENZIONE ALLE TIPICITÀ DOP E IGP

di Andrea Modiani



Due anni alle prese con la pandemia hanno finito con l'incidere sul rapporto dei ragazzi con il cibo. Più della metà (il 54%) afferma di aver cambiato, forse per sempre, le proprie abitudini alimentari da quando l'emergenza sanitaria è piombata nelle loro vite.

È questo il primo dato che emerge da Food Mood, un inedito monitoraggio sui nuovi atteggiamenti degli adolescenti nei confronti del cibo nell'era del Covid-19. La ricerca è il frutto di un'approfondita analisi, condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza con Anbi Emilia Romagna, Crea e Consorzio di Bonifica di Piacenza, su un campione di circa 500 studenti 14-19enni (di cui il 65% femmine) delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna, intervistati lo scorso giugno.

Dalle risposte dei ragazzi emerge un quadro complesso e ricco di spunti interessanti, in un alternarsi di luci e ombre che sembra far prevalere le prime: da una maggior attenzione al tema della sana alimentazione alla riscoperta delle tipicità, anche in campo lattiero-caseario.

Tra food safety e rassicurazione

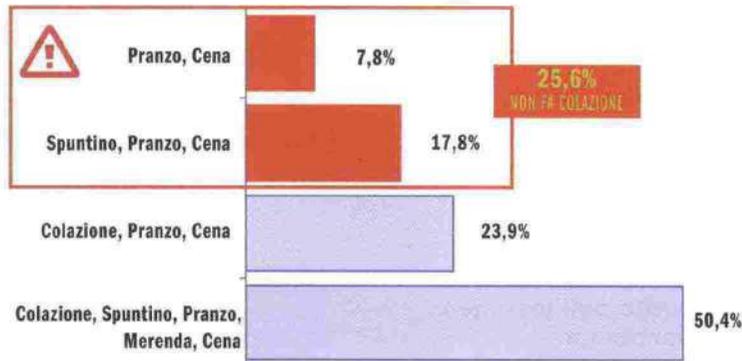
In effetti, non sono pochi gli indicatori positivi che Food Mood mette in luce. A cominciare dal recupero della socialità dei pasti in famiglia, complici senza dubbio i mesi di lockdown, la Dad e lo smartworking, che ci hanno costretto a lungo tra le mura domestiche. E così, secondo l'indagine, nel 96% dei casi pranzi e cene riuniscono a tavola l'intero nucleo familiare. La pandemia ha generato un altro effetto positivo, ovvero la maggior attenzione alla sicurezza dei prodotti. Cresce, in sostanza, la domanda di "food safety", strettamente legata al bisogno di rassicurazione da parte dei giovani sul mondo del food&beverage.

54%

gli adolescenti che hanno cambiato le proprie abitudini alimentari

LA BRUTTA ABITUDINE DI NON FARE COLAZIONE
(% STUDENTI INTERVISTATI)

QUANTI E QUALI PASTI SEI ABITUATO A CONSUMARE NELLA TUA GIORNATA-TIPO?



Fonte: Università Cattolica del Sacro Cuore

Allo stesso modo, è andata diffondendosi una forte propensione al salutare alimentare.

Complessivamente, due adolescenti su tre hanno iniziato a orientarsi su cibi con meno grassi, meno sale e meno zuccheri (42%) e a ridurre la quantità di cibo consumato (23,2%).

Emergono altri due aspetti che meritano di essere sottolineati.

Il primo riguarda la dieta mediterranea, ai cui principi-guida tende oltre il 70% degli intervistati (secondo la scala "Kidmed", con un'aderenza media per il 50,8% e alta per il 28% degli studenti

coinvolti nell'indagine).

Il secondo, decisamente confortante, è la riscoperta dei prodotti tipici, con un focus sulle eccellenze Dop e Igp dell'Emilia-Romagna: prodotti ai quali oltre il 70% dei giovani attribuisce una notevole superiorità qualitativa rispetto alle alternative "convenzionali". Sveltano nella graduatoria dei più conosciuti il Parmigiano Reggiano e il Grano Padano, entrambi con un indice del 93%.

Il 25% dei giovani non fa colazione

Tra le note negative emerse dalle interviste, va registrato il forte aumento del tempo trascorso in solitudine e dedicato all'uso dei device digitali. Un comportamento

IL NUOVO BISOGNO DI "FOOD SAFETY"

(% STUDENTI CHE GIUDICANO ESTREMAMENTE IMPORTANTI I VARI ATTRIBUTI)



Fonte: Università Cattolica del Sacro Cuore

ECONOMIA

che si riflette negativamente su tutte le sfere della socialità, inclusa quella della condivisione del cibo come occasione di gratificazione ed evasione. Circa il 15% degli adolescenti, non a caso, vive l'alimentazione come un problema, esasperato dall'insorgere della pandemia. Il monitoraggio rileva, in questo contesto, una "brutta abitudine", peraltro diffusa anche prima dell'emergenza sanitaria: quella di saltare l'appuntamento con la prima colazione, che riguarda circa un quarto dei ragazzi che frequentano le scuole superiori. Infatti, alla domanda su quali siano i pasti più importanti nell'arco della

giornata, se il 50,4% li ha indicati tutti e il 23,9% ha evidenziato colazione, pranzo e cena, il 17,8% ha segnalato spuntino, pranzo e cena e il 7,8% si è limitato a pranzo e cena. I ricercatori che hanno condotto

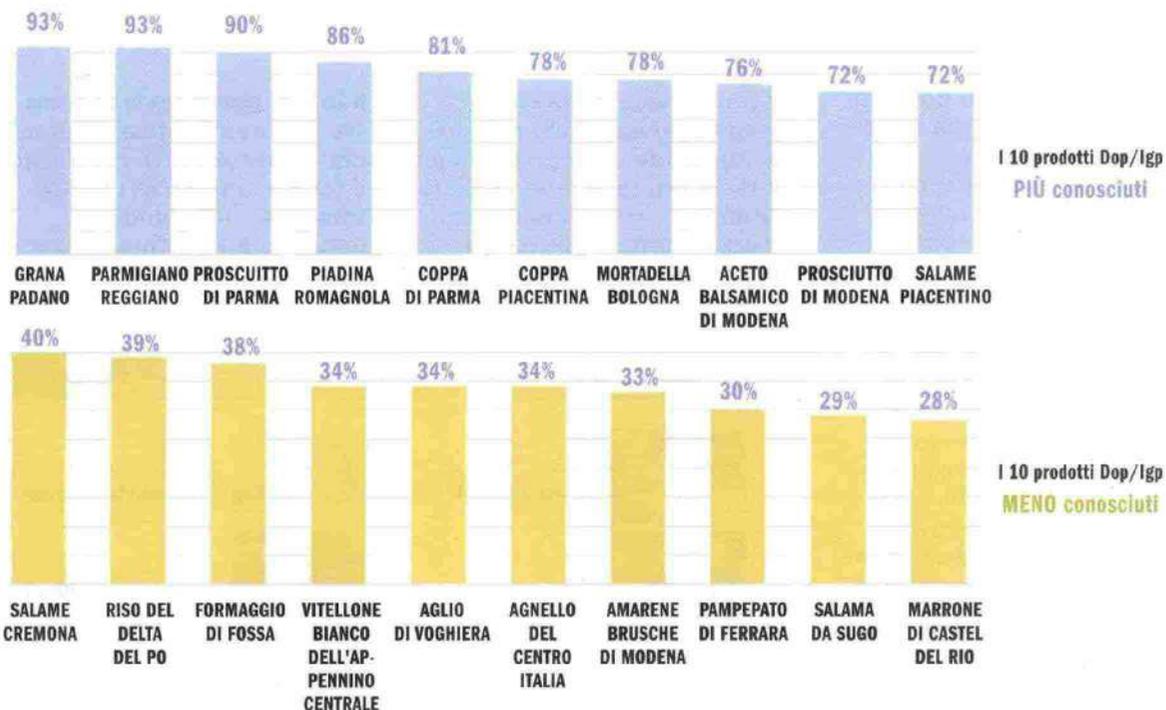
lo studio assicurano che si tratta solo di un primo step del monitoraggio: nei prossimi due anni Food Mood condurrà ulteriori analisi e approfondimenti, con la collaborazione delle scuole superiori, per capire se i cambiamenti rilevati nelle abitudini alimentari dei giovani sono temporanei o destinati a consolidarsi.

93%

L'indice di conoscenza di Parmigiano Reggiano e Grana Padano



LA RISCOPERTA DEI PRODOTTI TIPICI REGIONALI
(% STUDENTI INTERVISTATI)



Fonte: Università Cattolica del Sacro Cuore

8 marzo, Anbi: Cresce la parità di genere nei Consorzi di Bonifica

E il mestiere dell'idrovorista, l'immagine scelta da ANBI per celebrare la Festa Internazionale della Donna nell'anno in cui, dal 21 Marzo, si ricorderà il secolo di vita della moderna Bonifica. Emblematicamente sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) idrovorista è un termine eguale per entrambi i generi e la figura femminile, in un'attività fondamentale per la gestione idraulica dei territori, ha storicamente condiviso un compito di grande responsabilità: in passato, infatti, era l'intera famiglia ad essere partecipe delle fatiche e delle preoccupazioni sia nella manutenzione quotidiana dell'impianto idraulico che nei momenti di emergenza meteo. Come testimoniato da uno studio dell'Università di Padova, nelle centrali idrovore, sparse nelle campagne, uomini e donne condividevano il senso di isolamento e solitudine, ma anche orgoglio per un compito indispensabile, allora come oggi, alle comunità. Ad oggi sono oltre 800 gli impianti idrovori operanti in Italia, in gran parte automatizzati e controllati da remoto; restano, però, numerosi i presidi umani accanto alle centrali, indispensabili soprattutto per i momenti di emergenza. Dall'inizio degli anni 60 del secolo scorso, meccanizzazione ed innovazione hanno trasformato il lavoro ed anche la presenza femminile nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, pur essendo ancora contenuta attorno al 25%, è cresciuta in tutti i ruoli, soprattutto amministrativi. Attualmente sono 15 i Consorzi di bonifica ed irrigazione presieduti da donne, mentre sono 11 quelli, dove è femminile il ruolo di direttore generale. C'è indubbiamente ancora molta strada da fare ma, osservando i dati anagrafici, si può registrare come il cambio generazionale stia generando positive novità di genere nelle strutture consortili - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI e Segretario di S.N.E.B.I., il sindacato d'impresa dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - L'impegno c'è, dimostrato anche dalla costituzione delle Commissioni Pari Opportunità istituite dal Consorzio di bonifica del Litorale Nord di Roma, perché, come recita il nostro Contratto Nazionale di Lavoro, relazioni interpersonali, improntate al rispetto reciproco, sono condizioni imprescindibili per la tutela della dignità umana, di cui l'organizzazione aziendale è tenuta a farsi carico.



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



2

t m ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENERGETICA >>

Home » News » Acqua » Riqualficata la sponda dell'Arno a Compiobbi

Share 0 Tweet 0 LinkedIn 0 Email 0 WhatsApp

A+ A-



Cerca nel sito

Acqua | Aree protette e biodiversità | Risorse | Urbanistica e territorio

E

V

Intervento del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e Regione

[7 Marzo 2022]

Verificato insieme al Comune di Fiesole e ai cittadini il dissesto della sponda a seguito degli eventi di piena degli ultimi anni, il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno si è attivato e nei giorni scorsi ha completato la riqualficazione della sponda destra dell'Arno a Compiobbi.



Al Consorzio sottolineano che «Il ripristino del passaggio è di fondamentale importanza per le operazioni di vigilanza e manutenzione fluviale perché rende possibile il transito dei mezzi operativi con continuità dall'immissione del torrente Sambre a valle fino alla spiaggetta di Compiobbi e di qui alla Strada Statale 67 a monte. Il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana e con un investimento economico di poco meno di 30 mila euro, ha lavorato alla posa di GEOBLOCK con funzioni di ripristino del tracciato e di protezione della sponda fluviale ma anche del muro di contenimento della SS67, rivestiti in pietra e dunque ben inseriti dal punto di vista paesaggistico per poi rifinire con lo stabilizzato sul piano calpestabile, una staccionata in legno e le biostuoie per favorire la rinascita del manto erboso».

Il Presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Bottino, spiega che «Come per altri nostri interventi di manutenzione idraulica anche questa riqualficazione di sponda ridona ai cittadini un luogo dove passeggiare o pescare, considerato anche la presenza di associazioni locali che sappiamo essere molto attive in diverse iniziative sociali tra cui anche gare di pesca per disabili».

La sindaca di Fiesole, Anna Ravoni, conclude: «Sono particolarmente felice del fatto che, insieme alla riqualficazione di questa sponda dell'Arno, si sia riusciti a recuperare un'area molto frequentata per passeggiate lungo l'Arno e per le attività della Associazione "Punto e a Canapo" che è molto attiva sul territorio insieme alla Misericordia di Compiobbi per attività per anziani e disabili Una collaborazione con il Consorzio di Bonifica che sta andando avanti molto positivamente per il recupero di parti fluviali da mettere in sicurezza e restituire alla cittadinanza».

v

Luciano Guerrieri: «Vicinanza al popolo ucraino»

z z



» Archivio

F

R

t

R à



» Archivio

v

v

R



» Archivio

Meteo ITALIA

Lunedì 07 Marzo Mar 08 Mer 09 >>

agenziaimpress.it

NOTIZIE DALLA TOSCANA

- HOME
- CRONACHE
- TERRITORI
- POLITICA
- SALUTE
- ECONOMIA & FINANZA
- CULTURA & SPETTACOLI
- VIDEO
- L'OPINIONE
- Q



Home > Cronache

CRONACHE IN EVIDENZA

In arrivo 20 milioni per la sicurezza del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno

di Redazione - 7 Marzo 2022



AREZZO – La sicurezza prima di tutto. Se poi gli interventi sono mirati all’ambito idrogeologico, allora la questione si fa ancora più importante. Logico quindi che il finanziamento di 20 milioni di euro per il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno assuma un valore non indifferente.

Riconosciuto anche dalla Regione Toscana, che ha dato il via libera all’operazione. Le risorse sono ripartite in due tranches: da una parte quelle destinate alla manutenzione ordinaria, dall’altra quelle per la manutenzione straordinaria e per



In arrivo 20 milioni per la sicurezza del Consorzio di bonifica 2 Alto...



I detenuti maestri di penna con "Scrittura d'evasione": via alla 7ª edizione



Strage di Viareggio, Moretti non rinuncia alla prescrizione. I familiari delle vittime: Vergogna



Sanzioni agli oligarchi. Il petroliere, re dei bar toscani, Igor Bidilo si sfilà...



la realizzazione di nuovi distretti irrigui. “Una notizia importante, sul piano operativo, perché l’approvazione del piano delle attività da parte della Regione Toscana – ha spiegato la presidente **Serena Stefani** – dà al Consorzio la possibilità di mettersi al lavoro, avviare le progettazioni e programmare l’apertura dei cantieri. E’ inoltre un importante riconoscimento per il nostro ente, che dimostra di avere un’ottima conoscenza del territorio su cui opera e di aver saputo mettere a punto, nel rispetto degli indirizzi regionali, una strategia per la mitigazione del rischio idraulico efficace e adeguata”.

Numeri che inseriscono in un’azione a tutto tondo per l’anno in corso. Ci sono circa due milioni euro di finanziamenti regionali: circa 700 mila destinati ai ripristini successivi agli eventi alluvionali, messi a disposizione dall’ordinanza n. 59/2019 del Commissario di governo contro il dissesto idraulico; quasi un milione e 200 mila euro per la manutenzione ordinaria delle opere di competenza regionale.

A questi si sommano gli oltre 8 milioni di euro, finanziati in parte dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e in parte dal ministero per la Transizione ecologica che andranno a rafforzare la tenuta del territorio e a contrastare l’emergenza climatica che, anche sull’Alto Valdarno, continua a mostrare in modo sempre più evidente i suoi effetti.

“Il nostro Consorzio – ha sottolineato il direttore Generale **Francesco Lisi** -, grazie alle sue capacità tecniche e progettuali, ha saputo intercettare sostanziose risorse che, nel 2022, si trasformeranno in interventi strutturali e nuove opere di valore strategico, volti da un lato a migliorare la mitigazione del rischio idraulico nell’Alto Valdarno e dall’altro a potenziare la fornitura dell’acqua alle imprese agricole”.

TAGS ALTO VALDARNO CONSORZIO DI BONIFICA REGIONE



Articolo precedente

I detenuti maestri di penna con “Scrittura d’evasione”: via alla 7ª edizione



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpres>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU



[Località](#) [Ambiente](#) [Cultura](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Montagna](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Scuola](#) [Società](#) [Sport](#) [Turismo](#)



AOSTA 7 Marzo 2022
di Redazione AostaSera
Ultima modifica: 07 Marzo @ 12:13

Piano degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali, arriva l'ok in Commissione

La terza Commissione ha espresso parere favorevole, all'unanimità, sul Piano degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo 2022/24. Il provvedimento mette in campo quasi 12 milioni per interventi su sentieristica, sistemazioni idrauliche e forestazione, con l'assunzione di 375 operai per 140 giornate lavorative.



AMBIENTE

Nella mattina di oggi, **lunedì 7 marzo**, la **terza Commissione "Assetto del territorio"** ha espresso parere favorevole, all'unanimità, sulla proposta di **Piano degli interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo per il triennio 2022-2024** del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale.

Tutti gli eventi >



"Journées de la francophonie": gli appuntamenti della settimana



Gallerie >



La Pepinière accoglie appassionati di tecnologia e robotica educativa

L'atto, che sarà ora approvato in via definitiva dalla **Giunta regionale**, è stato illustrato dall'Assessore all'agricoltura e risorse naturali **Davide Sapinet** e dal Coordinatore del Dipartimento **Flavio Vertui**.

“La **planificazione dei cantieri forestali** rappresenta un importante strumento di cura e presidio del territorio oltre che di rilancio occupazionale – ha spiegato il Presidente della Commissione **Albert Chatrian** (AV-VdAU) -. Questo Piano mette in campo **quasi 12 milioni di euro** per interventi in amministrazione diretta nell'ambito della **sentieristica**, delle **sistemazioni idrauliche**, della **forestazione**, prevedendo **l'assunzione di 375 operai a tempo determinato per 140 giornate lavorative**”.

“Da una parte – ha aggiunto Chatrian –, una programmazione attenta degli interventi significa avere quella giusta attenzione al nostro ambiente, sul quale pesano gli impatti dei cambiamenti climatici in atto e i rischi conseguenti di siccità, incendi boschivi, dissesto idrogeologico, sia in **un'ottica di prevenzione che di valorizzazione, anche turistica**. Dall'altra parte, con questo Piano si mettono in campo risorse per **dare una risposta al settore occupazionale**, avendo un'attenzione specifica alla formazione professionale: **abbiamo sempre più bisogno di operai specializzati** che intervengano in maniera puntuale nei nostri boschi, nelle nostre foreste, sentieri e nel verde. Interventi che sono programmati in modo mirato e concreto grazie alla preziosa collaborazione dei Comuni e dei Consorzi di miglioramento fondiario”.

AS

Redazione AostaSera

Siamo un team di giornalisti quasi giovani, nati e cresciuti, lavorativamente parlando, sul web.

Tag: **cantieri forestali, piano cantieri forestali**

Tutti i video >



La Vallée
NOTIZIE
dal 1986 il settimanale
PIÙ LETTO
in Valle d'Aosta

NECROLOGIE E ANNUNCI FUNEBRI
En souvenir
Lo spazio dedicato al ricordo dei vostri cari.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

SELEZIONE PUBBLICA PER CONDUTTORE/GRUISTA
Addetto agli impianti di selezione, compostaggio, termovalorizzazione e digestione anaerobica
Scade il **07/03/2022** alle ore **13:00**

PER INFO

Campo di pesca, via al restyling Video

LUNEDÌ, 07 MARZO 2022 10:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da **Redazione Arezzo24**

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha rinnovato la convenzione con la Regione Toscana. Il restyling interesserà il campo di pesca sportiva di Laterina-Pergine Valdarno.

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: 1eT0hzWwO5GXTOp2)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube

 ACF Arezzo Pavia 3 2, ... 7 visualizzazioni	 Juniores Nazionale Sa... 7 visualizzazioni	 Pistoiese ACF Arezzo 0... 5 visualizzazioni
--	---	--

ESTRA NOTIZIE 25...
La Povertà energetica e le misure di contrasto
REGIONI ESTRA PIU' VIRTUOSE

Estrada Bilancio di So...
sfide

Non soldi, ma opere di... manutenzione. Anche nel 2022, gli oneri ittogenici, ovvero il contributo, richiesto al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dalla Regione, ai sensi della normativa toscana, per il ripopolamento dei corsi d'acqua, si trasformeranno in lavori.

Lo stabilisce la convenzione, recentemente sottoscritta dai due enti: un esperimento già collaudato, che si consolida.

"Il Consorzio si impegna, e lo ha già previsto nel piano delle attività 2022, ad eseguire gli interventi di manutenzione sulle rampe di risalita e sulle sponde del campo di pesca sportiva di Laterina Pergine Valdarno. Ancora una volta quindi gli importi, che annualmente ci vengono richiesti per la tutela della fauna ittica e il ripopolamento dei corsi d'acqua, saranno trasformati in attività concrete, che contribuiscono a migliorare il territorio, la sua sicurezza idraulica e la sua biodiversità", spiega il **Direttore Generale Francesco Lisi**.

Nell'accordo è fissata anche la somma: **quasi 10.000 euro**. Servirà per realizzare due interventi, il primo in primavera, il secondo entro la fine dell'anno, per **migliorare l'accessibilità e la sicurezza dell'area di pesca sportiva** e rimuovere eventuali ostacoli che possono creare "barriere" insormontabili per i pesci che popolano questo tratto di **Arno**, ai margini **dell'oasi naturali di Bandella**.

L'area si trova sulla sinistra del fiume, tra il **ponte Catolfi** e il **ponte Romito** ed è un punto di riferimento per i pescatori che, amano sfidarsi in lunghe e pazienti gare in questo spazio d'acqua, diviso in quattro tratti, dove possono trovare posto anche un centinaio di appassionati.

"Il restyling dell'area è importante per il territorio: oltre ad avere una valenza ambientale, infatti, svolge anche importanti funzioni di ritrovo e svago per la comunità locale e di attrazione per chi ama la pesca sportiva", conclude il **Direttore**.



Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [Laterina Pergine Valdarno](#)

Redazione Arezzo24




[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



ARTICOLI CORRELATI



[Ortignano Raggiolo, lavori di messa in sicurezza del Teggina](#)



[Valdichiana, al via con largo anticipo la campagna irrigua](#)



[Casentino H2O, via libera al documento che traccia identikit della vallata del futuro](#)



ATTUALITÀ PIEDIMONTE MATESE

Arrivano i fondi per migliorare il sistema di irrigazione

La soddisfazione di Franco Della Rocca, presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano



Redazione
 07 marzo 2022 08:02



Franco Della Rocca, presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano

Arrivano i fondi per le opere alla diga di Campolattaro che darà una svolta al sistema di irrigazione in tutta l'area del Sannio Alifano. Soddisfatto **Franco Della Rocca**, presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano: “La delibera con cui la giunta regionale presieduta dal Governatore **Vincenzo De Luca** ha completato la programmazione delle risorse finanziarie che coprono l'intero costo delle opere irrigue previste nel progetto riguardante la diga di Campolattaro, rappresenta una notizia straordinaria ed un primo traguardo fondamentale per garantire un servizio di irrigazione efficiente ed efficace nell'intera valle Telesina e nella zona a ridosso tra le province di Caserta e Benevento”.

Della Rocca da mesi sta seguendo l'intero progetto per la captazione delle acque dall'invaso di Campolattaro e per un loro uso irriguo a vantaggio del basso Sannio. “Siamo estremamente soddisfatti dell'allocazione del finanziamento di 512 milioni di euro, di cui 205 milioni di euro a valere sul Pnrr e 307 milioni di euro quali risorse della programmazione regionale, rendendo così possibile la realizzazione delle opere irrigue che consentirà al Sannio Alifano di attuare un intervento di portata storica a tutto vantaggio delle produzioni agricole che saranno servite ancora meglio e in maniera potenziata dalle reti consortili che il nostro Ente di Bonifica gestisce”.

Poi sottolinea: “La sinergia istituzionale messa in campo grazie al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, al vice **Fulvio Bonavitacola** e al presidente della VII Commissione Ambiente, **Giovanni Zannini**, ed il ruolo centrale e da protagonista assunto dal nostro Consorzio di Bonifica nell’ultimo anno, hanno consentito di raggiungere un grande traguardo per potenziare il servizio di irrigazione del Sannio Alifano. Del resto, proprio qualche giorno fa, neanche 48 ore prima della seduta della giunta regionale, avevo ricordato l’impegno dell’amministrazione regionale nel finanziare anche la parte irrigua del progetto di Campolattaro, come mi aveva ribadito Bonavitacola in una lettera delle scorse settimane. Sono d’accordo con il sindaco di Benevento **Mastella**, qualcuno ha preferito creare allarmismi e avanzare dubbi, nonostante personalmente avessi rassicurato i presenti alla riunione della scorsa settimana, sul fatto che le risorse sarebbe state sicuramente stanziare, come poi realmente avvenuto, anche se gli stessi soggetti hanno tentato di prendersi meriti di altri all’indomani della adozione della delibera regionale”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [consorzio](#), [sannio alifano](#)

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[Il Ministero approva tre progetti del Consorzio: 90 milioni di euro dal Pnrr](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
[Scelto il comune casertano che ospiterà i primi profughi ucraini](#)
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
[La guerra in Ucraina crea tensioni nel casertano. “Io minacciata perché bielorusa”](#)
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
[Gli studenti casertani invadono la piazza della Reggia per l’Ucraina | FOTO E VIDEO](#)
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
[Cambiano 13 direttori generali di Asl ed ospedali: c’è anche Caserta](#)
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
[Guasto alla caldaia e bimbi al freddo, il sindaco chiude la scuola](#)

In Evidenza

Piedimonte Matese, Della Rocca ringrazia l'intervento della Regione per la diga di Campolattaro

By redazione1

"La delibera con cui la Giunta regionale presieduta dal Governatore Vincenzo De Luca ha completato la programmazione delle risorse finanziarie che coprono l'intero costo delle opere irrigue previste nel progetto riguardante la Diga di Campolattaro, rappresenta una notizia straordinaria ed un primo traguardo fondamentale per garantire un servizio di irrigazione efficiente ed efficace nell'intera valle Telesina e nella zona a ridosso tra le province di Caserta e Benevento".

A salutare con favore la decisione della Regione Campania è Franco Della Rocca, presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano che, da mesi, sta seguendo l'intero progetto per la captazione delle acque dall'invaso di Campolattaro e per un loro uso irriguo a vantaggio del basso Sannio. "Siamo estremamente soddisfatti della allocazione del complessivo finanziamento di 512 milioni di euro, di cui 205 milioni di euro a valere sul PNRR e 307 milioni di euro quali risorse della programmazione regionale, rendendo così possibile la realizzazione delle opere irrigue che consentirà al Sannio Alifano di attuare un intervento di portata storica a tutto vantaggio delle produzioni agricole che saranno servite ancora meglio e in maniera potenziata dalle reti consortili? che il nostro Ente di Bonifica gestisce", spiega il presidente del Consorzio Franco Della Rocca.

" La sinergia istituzionale messa in campo grazie al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, al vice Fulvio Bonavitacola e al presidente della VII Commissione Ambiente, Giovanni Zannini, ed il ruolo centrale e da protagonista assunto dal nostro Consorzio di Bonifica nell'ultimo anno, hanno consentito di raggiungere un grande traguardo per potenziare il servizio di irrigazione del Sannio Alifano. Del resto, proprio qualche giorno fa, neanche 48 ore prima della seduta della giunta regionale, avevo ricordato l'impegno dell'amministrazione regionale nel finanziare anche la parte irrigua del progetto di Campolattaro, come mi aveva ribadito Bonavitacola in una lettera delle scorse settimane. Sono d'accordo con il sindaco di Benevento Mastella, qualcuno ha preferito creare allarmismi e avanzare dubbi, nonostante personalmente avessi rassicurato i presenti alla riunione della scorsa settimana, sul fatto che le risorse sarebbe state sicuramente stanziare, come poi realmente avvenuto, anche se gli stessi soggetti hanno tentato di prendersi meriti di altri all'indomani della adozione della delibera regionale", dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Della Rocca.

Category: news

[Navigazione articoli](#)


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

 Cerca
[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) lun, 7 Marzo

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Compiobbi, il Consorzio di Bonifica riqualifica la sponda dell'Arno

Intervento condiviso con la Regione Toscana per la sicurezza idraulica ma anche per la bellezza e fruibilità della sponda destra dell'Arno, laddove un tempo partiva il traghetto per attraversare il fiume



Verificato insieme al Comune di Fiesole e ai cittadini il dissesto della sponda a seguito degli eventi di piena degli ultimi anni, il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno si è prontamente attivato fino ad arrivare, nei giorni scorsi, alla completa riqualificazione della sponda destra dell'Arno a Compiobbi.

[\[+ZOOM\]](#)

Il ripristino del passaggio è di fondamentale importanza per le operazioni di vigilanza e manutenzione fluviale perché rende possibile il transito dei mezzi operativi con continuità dall'immissione del torrente Sambre a valle fino alla spiaggia di Compiobbi e di qui alla Strada Statale 67 a monte.

Il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana e con un investimento economico di poco meno di 30 mila euro, ha lavorato alla posa di GEOBLOCK con funzioni di ripristino del tracciato e di protezione della sponda fluviale ma anche del muro di contenimento della SS67, rivestiti in pietra e dunque ben inseriti dal punto di vista paesaggistico per poi rifinire con lo stabilizzato sul piano calpestabile, una staccionata in legno e le biostuoie per favorire la rinascita del manto erboso.

“Come per altri nostri interventi di manutenzione idraulica – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – anche questa riqualificazione di sponda ridona ai cittadini un luogo dove passeggiare o pescare, considerato anche la presenza di associazioni locali che sappiamo essere molto attive in diverse iniziative sociali tra cui anche gare di pesca per disabili”.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)
Assolto il pm Paolo Storari, non ha rivelato segreti d'ufficio
8 marzo: Unioncamere, solo 1 amministratore su 4 donna
Ucraina: partita delegazione russa, colloqui alle 12
Fisco: Meloni, votiamo no a delega e diciamo no a nuove tasse
[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

“Sono particolarmente felice del fatto che, insieme alla riqualificazione di questa sponda dell’Arno, si sia riusciti a recuperare un’area molto frequentata per passeggiate lungo l’Arno e per le attività della Associazione “Punto e a Canapo” che è molto attiva sul territorio insieme alla Misericordia di Compiobbi per attività per anziani e disabili – è il commento del Sindaco di Fiesole Anna Ravoni – Una collaborazione con il Consorzio di Bonifica che sta andando avanti molto positivamente per il recupero di parti fluviali da mettere in sicurezza e restituire alla cittadinanza”.

07/03/2022 10.52

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)



Notizie Covid-19



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Notiziario della viabilità di lunedì 7 marzo 2022 ift.tt/OHdXDWwy



1h

 Met Firenze
@metfirenze

Firenze, il David di Michelangelo coperto con un drappo nero - Video e immagini
ift.tt/AiZ4RrY



Incorpora

Visualizza su Twitter

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

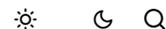
Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



Luni

L'anfiteatro di Luni porta d'ingresso per la ciclovia tirrenica

 di [Diego Remaggi](#) · 7 Marzo 2022



Nel quadro del miglioramento della fruibilità del territorio, l'Amministrazione di Luni, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Canale Lunense, inaugura un tratto ciclopedonale, privo di barriere architettoniche, che interconnette via Morucciola con Via Dogana.

“Un piccolo intervento – spiega il sindaco Alessandro Silvestri – che intende testimoniare la nostra attenzione verso la mobilità sostenibile e che rientra in un progetto più ambizioso che ci vede impegnati nella realizzazione di un tratto importante della Ciclovia Nazionale Tirrenica. L’arteria ciclopedonale che interessa tutta la costa, dalla Francia in giù, percorrerà il Comune di Luni nella zona di maggior pregio dal punto di vista archeologico”.

La Ciclovia Nazionale Tirrenica, da sud, entra nel Comune di Luni in prossimità della tenuta di Marinella; arriva a Portus Lunae e attraverso la passerella, prosegue costeggiando l’Area Archeologica lungo via dei Muri Grandi. Si immette, quindi, in Via della Stazione e grazie al sottopasso ferroviario, arriva alla stazione di Luni.

Ospitare parte di questa infrastruttura strategica rappresenta un’importante opportunità. “Ci permette, infatti – continua Silvestri – di sviluppare tutti gli ambiti utili a rendere il nostro territorio sempre più accogliente nel segno della sostenibilità e dei principi che ci hanno portato alla convinta adesione alla MAB UNESCO. Anche attraverso un turismo slow e consapevole vogliamo, infatti, valorizzare la nostra posizione di cerniera tra Toscana e Liguria, tra Tirreno e Appennino”.

L’obiettivo è fare della bellezza e della storia un volano per la ripartenza dopo due anni così difficili. Per questo l’Amministrazione di Luni intende fare dell’Anfiteatro una porta della Ciclovia Nazionale Tirrenica e un crocevia dove questa nuova infrastruttura incrocia e dialoga con la Via Francigena.

[ciclovia](#) [luni anfiteatro](#)

Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

Vuoi scoprire la nostra nuova newsletter?

Iscriviti per scoprire come funziona, sarà gratis per un tempo limitato!

La tua e-mail	Iscriviti! >
---------------	--------------

Selezionando questa casella, confermi di aver letto e di accettato i nostri termini di utilizzo relativi alla memorizzazione dei dati inviati tramite questo modulo.

Instagram

[ecodellalunigiana](#)

Novellara, nasce un invaso da un milione di litri cassa d'espansione e oasi naturalistica

Sarà una vasca estesa su 50 ettari nella zona delle Riserie, tra Strada della Vittoria, il cavo Bondeno, il canale Cartoccio NOVELLARA. Un'oasi naturalistica di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura, un invaso d'acqua per l'irrigazione agricola e una cassa di espansione in caso di piene generate da piogge. È questa la triplice finalità di un progetto di ingegneria idraulica presentato ieri sera dal Comune di Novellara e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale che comporterà la realizzazione di una vasca idrica estesa su 50 ettari, con opportune arginature, realizzata nella zona delle Riserie tra Strada della Vittoria, il cavo Bondeno, il canale allacciante Cartoccio e la strada provinciale 42, che collega Novellara a Guastalla. IL PROGETTO Il progetto, atteso da 30 anni, è finanziato con 10 milioni di euro dal ministero delle infrastrutture, nell'ambito del piano nazionale degli invasi approvato nel 2019 dall'ex ministro pentastellato Danilo Toninelli. Approvato all'unanimità in consiglio comunale, il progetto si propone di estendere una zona umida già esistente per il ripopolamento della fauna acquatica attualmente posseduta dalla cooperativa agricola Cila di Novellara. Tale superficie verrà acquisita dal consorzio di bonifica attraverso l'esproprio della zona umida, cui si aggiungerà l'acquisto di un'area oggi destinata a uso agricolo. GLI ARGINI Per la realizzazione degli argini perimetrali di contenimento verrà utilizzata terra esclusivamente scavata nell'area, per un volume di circa 140mila metri cubi. L'opera in progetto consiste nella realizzazione di una cassa di espansione in grado di funzionare sia come vasca di stoccaggio delle piene del cavo Bondeno, uno dei principali collettori di acque alte della Bassa reggiana, che di accumulo di acqua destinata all'irrigazione proveniente dall'allacciante Cartoccio. Il volume massimo immagazzinabile sarà di un milione di metri cubi di acqua. La cassa di espansione sarà alimentata da un nuovo manufatto di invaso con paratoie che consentiranno l'ingresso dei volumi d'acqua necessari per l'attenuazione della piena sul cavo Bondeno. L'USO IRRIGUO Per quanto riguarda l'uso irriguo, la cassa consentirà un accumulo di acqua proveniente dal Po a Boretto attraverso l'allacciante Cartoccio e servirà un bacino agricolo di oltre 10mila ettari. L'acqua potrà essere distribuita successivamente, in relazione alle effettive esigenze delle colture. Questo sfasamento temporale tra l'acqua prelevata e l'acqua distribuita, cosa attualmente non possibile, renderà più efficiente la gestione della distribuzione idrica. Il rilascio dell'acqua all'interno della rete di distribuzione avverrà sia mediante sollevamento con impianto di pompaggio dedicato, sia a gravità nella rete di scolo delle acque basse, grazie alla presenza di sbarramenti. L'OASI NATURALISTICA L'area tra Strada della Vittoria, cavo Bondeno, canale allacciante Cartoccio e provinciale 42 avrà anche una funzione di tipo naturalistico grazie alla presenza, già nello stato attuale, di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura. L'invaso allargherà tali ambienti, quasi raddoppiandoli rispetto ad oggi, che saranno contornati da siepi autoctone e fungeranno da habitat per il popolamento della fauna. IL PERCORSO NATURA Dallo specchio d'acqua emergeranno 4 isolotti per lo stazionamento della fauna, che sarà osservabile da alcuni capanni. Lungo gli argini, su cui verranno piantumate delle siepi autoctone, verrà organizzato un percorso naturalistico. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ultimo aggiornamento: 7/03/2022 14:56 | ieri: Ingressi: 29.615 pagine: 47.061 (google Analytics)



#gonews.it®

Zona del Cuoio

lunedì 7 marzo 2022 - 15:24

TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

**ZONA DEL
CUOIO**

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

Staffoli, lavori del Consorzio di Bonifica al Rio Ponticelli

07 Marzo 2022 14:56 Attualità Castelfranco di Sotto

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa



Importante intervento per la sicurezza idraulica realizzato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord a Staffoli, nel comune di Castelfranco di Sotto, precisamente in località Casoni: qui una squadra dell'Ente consortile ha appena concluso la realizzazione di una scogliera sul Rio Ponticelli.

L'obiettivo del lavoro era quello di ripristinare un importante smottamento di circa quaranta metri lineari: si è quindi proceduto a rimuovere dall'alveo l'ostruzione prodotta dal cedimento della sponda, e a realizzare appunto la nuova scogliera, che sarà a protezione dell'argine e scongiurerà nuove

gonews.tv Photogallery



[Montelupo Fiorentino] Bolide nel cielo notturno: il video dell'osservatorio di Montelupo

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



Il sondaggio della settimana

Lenta ripartenza per i cinema, ci sei ritornato?

Sì

No

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

problematiche.

“L'intervento è stato eseguito a seguito di una segnalazione da parte di un gruppo di cittadini – spiega il Consorzio – Abbiamo quindi valutato l'esigenza di intervenire in tempi rapidi: sia per ripristinare una situazione di piena sicurezza, messa a rischio dallo smottamento che appunto era andato ad occupare l'alveo, e restringeva così il corretto deflusso delle acque; sia per prevenire nuove criticità, e la realizzazione della scogliera va proprio in questa direzione”.

Il Consorzio ricorda che, per ogni ulteriore segnalazione, i cittadini possono utilizzare lo strumento di “Dillo al presidente”: evidenziando richieste attraverso il form presente sul sito www.cbtoscananord.it o inviando un messaggio al numero di whatsapp 331/6457962.

Fonte: Consorzio 1 Toscana Nord - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Castelfranco di Sotto

<< Indietro

Taboola Feed



Il semplice trucco per i dolori articolari. Provalo a casa

Flexo Joint | Sponsorizzato



Impianti dentali per anziani pagati dal Servizio Sanitari...

Impianti dentali | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Il futuro delle criptovalute: 5 pronostici per il 2022

eToro | Sponsorizzato



Vota

pubblicità



Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Agricoltura Puglia

Per l'agricoltura pugliese la prossima emergenza è l'acqua la

Per Cia Puglia serve piano per autosufficienza idrica

Da Redazione - Mar 7, 2022  64



Pubblicità in concessione a Google

"Piogge e nevicate degli ultimi giorni hanno portato alla Diga di Occhito circa 9,6 milioni di metri cubi d'acqua: il 25 febbraio, infatti, l'invaso conteneva 156.308.660 metri cubi di riserva idrica, il 28 febbraio è salito a 165.933.620." **E' quanto afferma CIA Puglia** in una nota che fa il punto su una delle endemiche problematiche della agricoltura pugliese.

Pubblicità in concessione a Google

Un problema sempre attuale

"Eppure - rimarca la nota della associazione datoriale, rispetto allo stesso

giorno dello scorso anno, il lago artificiale al confine col Molise contiene comunque 18 milioni di metri cubi in meno.

Complessivamente, le dighe gestite dal Consorzio di Bonifica della Capitanata in tre giorni hanno incrementato le loro riserve idriche di circa 12.500.000 metri cubi, ma il deficit totale rispetto allo stesso periodo del 2021 registra ancora un ammanco di 38milioni di metri cubi d'acqua.

Le precipitazioni degli ultimi giorni hanno portato incrementi non solo sulla Diga di Occhito, ma anche nelle dighe di Capaccio sul Celone (+2,1 milioni di mc), San Pietro sull'Oseinto (+400mila mc) e Marana Capacciotti (+500mila mc).

Tutti gli invasi menzionati, tuttavia, rispetto al 28 febbraio 2021, contengono minori riserve idriche: il lago artificiale di Occhito è sotto di 18milioni di mc; Capaccio sul Celone registra un meno 4 milioni; mancano 8 milioni di mc d'acqua, inoltre, sia a San Pietro sull'Oseinto che a Marana Capacciotti. "

Acqua ed energia, questioni da affrontare

*"Come per la questione energetica – **afferma ancora CIA Puglia**, anche per il problema relativo all'acqua, e nello specifico alla risorsa idrica necessaria all'agricoltura, da molti anni si segnala la necessità di nuovi investimenti in infrastrutture e tecnologie capaci di soddisfare appieno il fabbisogno irriguo.*

Un problema comune a tutta la Puglia, ma più pressante soprattutto nelle province meridionali, quasi del tutto dipendenti dall'acqua della Basilicata.

Gli effetti della lunga siccità degli ultimi mesi presenteranno il conto tra poche settimane. CIA Agricoltori Italiani della Puglia chiede da tempo un piano di interventi per l'autosufficienza idrico-irrigua della Puglia, per garantire agli agricoltori pugliesi l'acqua necessaria per le diverse colture e per ridurre gli sprechi che compromettono il già insufficiente apporto di acqua. "

Servono interventi strutturali

"CIA Puglia – sottolinea ancora la nota – ritiene che non sia più rinviabile la realizzazione di invasi e nuove infrastrutture che migliorino l'apporto idrico a disposizione dell'agricoltura regionale, oggi fortemente condizionato da un insufficiente e arcaico sistema di emungimento dai pozzi e, in gran parte della regione, da una forte dipendenza dalle regioni limitrofe.

CIA Puglia chiede che siano potenziati gli impianti di depurazione per l'uso irriguo delle acque di recupero e il finanziamento di sistemi dotati di innovative tecnologie di irrigazione che ottimizzino la fornitura idrica.

È necessario potenziare le infrastrutture già esistenti, per renderle in grado di ridurre gli sprechi e recuperare quanta più acqua possibile.

Si deve, infine, investire sull'innovazione tecnologica, in modo da assicurare sempre più il risparmio idrico, rendere più efficienti gli impianti e garantire agli agricoltori il necessario apporto idrico a prezzi equi e sostenibili. "

Pubblicità in concessione a Google

SPAZIO PUBBLICITARIO



Pubblicità?

Prenota
QUESTO SPAZIO

Per informazioni sugli spazi disponibili contattateci [QUI]

INFO

- PUBBLICITA'
- CHI SIAMO
- BLOGGER
- COLLABORA
- SEGNALA
- IL TUO EVENTO
- RETTIFICA
- ISCRIVITI
- CONTATTI

METEO

GROTTAGLIE

Nubi Sparse



9.6 °C

≈ 10.4°

≈ 6.5°

63% 4.5kmh 71%

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8°	9°	9°	11°	10°

Altri Canali

Vi consigliamo di consultare anche gli altri blog dedicati agli **eventi a Taranto** e Brindisi, alle **notizie da Grottaglie**, alle ultime **notizie da Taranto**, alle Elezioni Taranto, alle Elezioni Grottaglie, alle **ricette in cucina**. Sguardo attendo anche alle **previsioni meteo in Puglia**. Non perdetevi gli speciali sui Riti della **Settimana Santa a Taranto**, della **Settimana Santa a Grottaglie**, della **festa di San Ciro**.

Gir Grottaglieinrete. BLOG



Non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.

SEGUICI SUI SOCIAL





HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

ESG DATA
Global Responsibility Network
Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Oltre 20 milioni di euro di interventi ai blocchi di partenza

Data: 7 marzo 2022 15:03 | in: Ambiente, Provincia

La Toscana ha approvato la strategia anti alluvione proposta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Circa 10 milioni di euro le risorse per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua



PROVINCIA. Oltre 20 milioni. Tradotte in euro tante sono, ad oggi, le risorse che il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** trasformerà in interventi per la sicurezza idraulica dell'Alto Valdarno, nel 2022.

Lo stabilisce il piano delle attività programmato dall'ente e riassunto in poche importanti cifre, che di recente ha ottenuto il semaforo verde dalla Regione Toscana.

Cerca



Unisi: aperte le iscrizioni al master "Codice Rosa"
[Leggi l'articolo intero...](#)



Arriva la Tirreno-Adriatico: modifiche ai percorsi dei bus
[Leggi l'articolo intero...](#)



Estra diffida il portale Volturacontratto.com
[Leggi l'articolo intero...](#)



8 Marzo 2022: sciopero contro la guerra
[Leggi l'articolo intero...](#)



Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Nel 2021 entrate tributarie in crescita a quota 496 miliardi
7 marzo 2022

Inzaghi "A Liverpool ce la giocheremo con tante motivazioni"
7 marzo 2022

Anziani maltrattati in comunità, tre arresti sul litorale laziale
7 marzo 2022

La giunta regionale, con la delibera 153/2022, infatti, ha dato il via libera all'operazione sicurezza" proposta dall'ente di bonifica.

*"Una notizia importante, sul piano operativo, perché l'approvazione del piano delle attività da parte della Regione Toscana – spiega la **Presidente Serena Stefani** – dà al Consorzio la possibilità di mettersi al lavoro, avviare le progettazioni e programmare l'apertura dei cantieri. E' inoltre un importante riconoscimento per il nostro ente, che dimostra di avere un'ottima conoscenza del territorio su cui opera e di aver saputo mettere a punto, nel rispetto degli indirizzi regionali, una strategia per la mitigazione del rischio idraulico efficace e adeguata".*

Quasi dieci milioni di euro di manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua, circa 151 mila euro per la vigilanza del reticolo di gestione, oltre 330 mila euro di interventi per garantire il funzionamento delle reti dei distretti irrigui in gestione.



*"La strategia – motiva l'ingegner **Serena Ciofini**, a capo del settore difesa idrogeologica del Consorzio – è ben evidenziata nella rappresentazione cartografica allegata al Piano delle Attività 2022. In tutto, **circa 1.100 km di corsi d'acqua**, a cui si aggiungeranno gli interventi sulle opere puntuali e areali e quelli per mantenere in efficienza i distretti irrigui".*

E la manutenzione ordinaria sul reticolo di gestione è solo una delle attività che impegneranno il Consorzio di Bonifica nell'anno in corso.

Scorrendo il piano fresco di approvazione, infatti, balzano all'occhio le importanti **cifre che andranno a integrare l'importante attività di prevenzione con altre azioni, determinanti per risolvere criticità gravi e problematiche annose.**

*"Il nostro Consorzio – aggiunge il **Direttore Generale Francesco Lisi** -, grazie alle sue capacità tecniche e progettuali, ha saputo intercettare sostanziose risorse che, nel 2022, si trasformeranno in interventi strutturali e nuove opere di valore strategico, volti da un lato a migliorare la mitigazione del rischio idraulico nell'Alto Valdarno e dall'altro a potenziare la fornitura dell'acqua alle imprese agricole".*

I numeri sono grandi, come grande è il lavoro che, per l'intero anno, vedrà impegnato il Consorzio.

Ci sono **circa due milioni di euro di finanziamenti regionali: circa 700 mila** destinati ai ripristini successivi agli eventi alluvionali, messi a disposizione dall'ordinanza n. 59/2019 del Commissario di governo contro il dissesto idraulico; quasi **un milione e 200 mila euro** per la manutenzione ordinaria delle opere di competenza regionale.

A questi si sommano gli **oltre 8 milioni di euro**, finanziati in parte dal **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e in parte dal Ministero per la Transizione Ecologica**, tramite accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale, che andranno a rafforzare la tenuta del territorio e a contrastare l'emergenza climatica che, anche sull'Alto Valdarno, continua a mostrare in modo sempre più evidente i suoi effetti.

Nel "cassetto" infine l'ente ha già pronto un altro elenco di proposte per un valore complessivo di oltre **115.000.000 di euro** che, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, aspirano a uscire dalla carta per trasformarsi in opere di cui il territorio ha bisogno.

Assegno unico: la Cisl apre le sedi per aiutare a richiederlo
[Leggi l'articolo intero...](#)



Mens Sana, Pattinaggio
Corsa: Marsili vince il titolo italiano indoor a Spinea
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Bullismo su coetaneo disabile, denunciati 5 ragazzi nel grossetano

7 marzo 2022

Videonews



Pubblicità

press,commtech. the leading company in local digital advertising

CuoicinDiretta.it

SICUREZZA

Una scogliera sul Rio Ponticelli, rimosso lo smottamento

L'intervento è stato eseguito a seguito di una segnalazione da parte di un gruppo di cittadini

di Redazione - 07 Marzo 2022 - 13:47

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

 casoni castelfranco di sotto consorzio di bonifica 1 toscana nord
 rio ponticelli staffoli santa croce sull'arno


C'è una nuova scogliera sul **Rio Ponticelli**, a **Staffoli** ma nel comune di **Castelfranco di Sotto**. L'intervento per la sicurezza idraulica è stato realizzato dal **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord** in località **Casoni**.

L'obiettivo del lavoro era quello di ripristinare un importante smottamento di **circa 40 metri lineari**: si è quindi proceduto a rimuovere dall'alveo l'ostruzione prodotta dal cedimento della sponda e a realizzare appunto la nuova scogliera, che sarà a protezione dell'argine e scongiurerà nuove problematiche.

"L'intervento – spiega il Consorzio – è stato eseguito a seguito di una segnalazione da parte di un gruppo di cittadini. Abbiamo quindi valutato l'esigenza di intervenire in tempi rapidi: sia per ripristinare una **situazione di piena sicurezza**, messa a rischio dallo smottamento che appunto era andato ad occupare l'alveo e restringeva così il corretto deflusso delle acque sia per **prevenire nuove criticità**. La realizzazione della scogliera va proprio in questa direzione".

CUmeteo

Previsioni

San Miniato



11°C 0°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LE PREVISIONI

Meteo, prolungata l'allerta per il vento forte **previsioni**

Commenta



3Y vY Y" ANNSm

il FRIULI.it



telefriuli | UDINESEBLOG

N

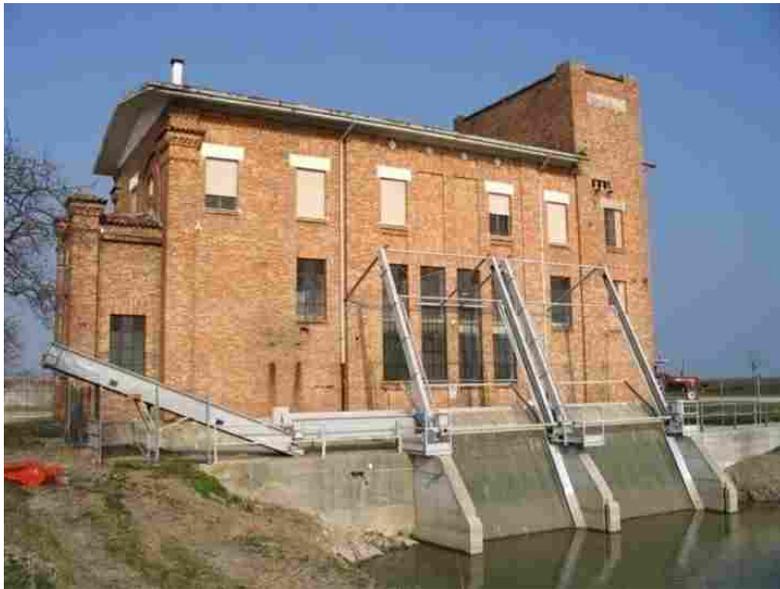
I 82 Y N° 83 ANA) 8 vnrNA bR uA N v "AY)Y AN8 vm N8 2 Y Y 8 Nri E) 8 " YS rN8 vA i AvvY"



R ARA



R h



b



o A
R
i A



A
A

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Y

vYS

m



2

N

N

3



b o

i)

3

3

h

i



v

R A

N

v

m



A

P

R

2

N

R b u

B I U | ☺

Empty text input field

u a



m

S

i



V

v

2

)



u o u u

[ON](#) Acquista il giornaleAccedi [Abbonati](#)

AREZZO

[Arezzo](#)[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)[Covid Toscana](#) [Guerra Ucraina](#) [Milionario Russo](#) [Meteo Toscana](#) [Bolide Cielo](#) [Incidente Mortale](#) [Luce](#) [Pecore Elettriche](#)

7 mar 2022

[Home](#) [Arezzo](#) [Cronaca](#) [Consorzio di bonifica, ol...](#)

Consorzio di bonifica, oltre 20 milioni di euro di interventi ai blocchi di partenza

Circa 10 milioni sono le risorse destinate alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, oltre 10 milioni finanziamenti intercettati dall'ente

Consorzio

Arezzo, 7 marzo 2022 - Oltre 20 milioni. Tradotte in euro tante sono, ad oggi, le risorse che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno trasformerà in interventi per la sicurezza idraulica dell'Alto Valdarno, nel 2022. Lo stabilisce il piano delle attività programmato dall'ente e riassunto in poche importanti cifre, che di recente ha ottenuto il semaforo verde dalla Regione Toscana. La giunta regionale, con la delibera 153/2022, infatti, ha dato il via libera all'"operazione sicurezza" proposta dall'ente di

bonifica. "Una notizia importante, sul piano operativo, perché l'approvazione del piano delle attività da parte della Regione Toscana – spiega la Presidente Serena Stefani – dà al Consorzio la possibilità di mettersi al lavoro, avviare le progettazioni e programmare l'apertura dei cantieri.

E' inoltre un importante riconoscimento per il nostro ente, che dimostra di avere un'ottima conoscenza del territorio su cui opera e di aver saputo mettere a punto, nel rispetto degli indirizzi regionali, una strategia per la mitigazione del rischio idraulico efficace e adeguata". Quasi dieci milioni di euro di manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua, circa 151 mila euro per la vigilanza del reticolo di gestione, oltre 330 mila euro di interventi per garantire il funzionamento delle reti dei distretti irrigui in gestione. "La strategia – motiva l'ingegner Serena Ciofini, a capo del settore difesa idrogeologica del Consorzio - è ben evidenziata nella rappresentazione cartografia allegata al Piano delle Attività 2022. In tutto, circa 1.100 km di corsi d'acqua, a cui si aggiungeranno gli interventi sulle opere puntuali e areali e quelli per mantenere in efficienza i distretti irrigui".

E la manutenzione ordinaria sul reticolo di gestione è solo una delle attività che impegneranno il Consorzio di Bonifica nell'anno in corso. Scorrendo il piano fresco di approvazione, infatti, balzano all'occhio le importanti cifre che andranno a integrare l'importante attività di prevenzione con altre azioni, determinanti per risolvere criticità gravi e problematiche annose. "Il nostro Consorzio – aggiunge il Direttore Generale Francesco Lisi -, grazie alle sue capacità tecniche e progettuali, ha saputo intercettare sostanziose risorse che, nel 2022, si trasformeranno in interventi strutturali e nuove opere di valore strategico, volti da un lato a migliorare la mitigazione del rischio idraulico nell'Alto Valdarno e dall'altro a potenziare la fornitura dell'acqua alle imprese agricole". I numeri sono grandi, come grande è il lavoro che, per l'intero anno, vedrà impegnato il Consorzio.

Ci sono circa due milioni di finanziamenti regionali: circa 700 mila destinati ai ripristini successivi agli eventi alluvionali, messi a disposizione dall'ordinanza n. 59/2019 del Commissario di governo contro il dissesto idraulico; quasi un milione e 200 mila euro per la manutenzione ordinaria delle opere di competenza regionale. A questi si sommano gli oltre 8 milioni di euro, finanziati in parte dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e in parte dal Ministero per la Transizione Ecologica, tramite accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale, che andranno a rafforzare la tenuta del territorio e a contrastare l'emergenza climatica che, anche sull'Alto Valdarno, continua a mostrare in modo sempre più evidente i suoi effetti.

Nel "cassetto" infine l'ente ha già pronto un altro elenco di proposte per un valore complessivo di oltre 115.000.000 di euro che, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, aspirano a uscire dalla carta per trasformarsi in opere di cui il territorio ha bisogno.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

"Cinque anni a Mancini": bancarotta, la richiesta del Pm per l'ex presidente dell'Arezzo

Cronaca

Ucraina, ucciso il sindaco di Gostomel. Nardella: "Distribuiva pane e medicine"

Trivelle in Adriatico, da Bonifica e Provincia di Ferrara arriva un no

Una piattaforma per l'estrazione di idrocarburi in Adriatico LIDO SPINA. I rincari energetici e i timori per l'instabilità politica tra Russia e Ucraina che potrebbero portare a un conflitto, stanno facendo moltiplicare gli appelli per riprendere le estrazioni di gas metano nell'Alto Adriatico. Una situazione che preoccupa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e la Provincia di Ferrara, anche alla luce del sopralluogo della Commissione Agricoltura del Senato che ha visionato i gravi danni indotti dalle estrazioni metanifere nel Delta del Po dal 1938 al 1964. Presenti al sopralluogo anche Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue e Stefano Calderoni, nella doppia veste di vicepresidente Anbi e presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «I Consorzi di Bonifica ha detto Vincenzi subiscono, come cittadini e aziende, i rincari energetici e stanno pagando e pagheranno bollette salatissime per garantire irrigazione e interventi sugli impianti». Un affondamento che ha causato un grave dissesto idraulico e idrogeologico nonché ovvie ripercussioni sull'economia e la vita sociale dell'area. «Per questo ci appelliamo al principio di massima precauzione prima di pensare a una ripresa massiccia delle trivellazioni in Alto Adriatico». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Stefano Calderoni, che ribadisce: «Riprendere le estrazioni metanifere sul nostro territorio non solo è un errore, ma sarebbe come tentare di curare una ferita grave con un cerotto. Questo tipo di estrazione non ci renderebbe, infatti, autonomi dall'approvvigionamento dai paesi dell'Est perché le scorte sarebbero insufficienti nel lungo periodo. Inoltre, paradossalmente, gli effetti delle trivellazioni farebbero aumentare ulteriormente i costi di bonifica, perché se il suolo si abbassa, dobbiamo far lavorare gli impianti in maniera straordinaria per impedire all'acqua di sommergere il territorio». Per Calderoni «serve, piuttosto, un piano strategico per le energie rinnovabili che ci consenta di utilizzare le sponde dei canali che sono già impermeabilizzate per il fotovoltaico oppure i pannelli galleggianti sui canali». Impensabile per Gianni Michele Padovani, presidente della Provincia di Ferrara, una ripresa delle estrazioni di gas metano nel Delta del Po: «Appare quasi surreale che, tra le diverse opzioni possibili, si pensi di sfruttare ancora una volta le nostre aree marine a fini energetici». © RIPRODUZIONE RISERVATA





LUNEDÌ, 7 MARZO 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Ostiglia iniziati i lavori di ripristino del tratto stradale lungo l'Argine San...

Cronaca Home Page

Ostiglia iniziati i lavori di ripristino del tratto stradale lungo l'Argine San Lorenzo

Di redazione - 7 Marzo 2022



OSTIGLIA – Sono iniziati i lavori di ripristino del tratto della strada comunale Argine San Lorenzo chiusa al traffico a causa di un movimento franoso della sponda del "Dugale San Sebastiano del Consorzio di Miglioramento Fondiario Santo Stefano", adiacente alla strada. I lavori proseguiranno per due settimane. Il costo complessivo dell'intervento è di 70 mila euro.

Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca...

lun 07 0.3°C 11.8°C	mar 08 1.8°C 11.6°C	mer 09 0.5°C 13.8°C
gio 10 0.5°C 15.6°C	ven 11 3.6°C 15.1°C	sab 12 0.1°C 8.4°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

Ricordiamo che nella strada comunale esterna al centro abitato, denominata Strada Argine San Lorenzo (tra la Comuna Santuario e la Comuna Bellis), nel tratto competente del Comune, si era verificata una frana sulla sponda del Dugale, compromettendo anche la parte sottostante la sede stradale e il guardrail posto sul ciglio dello stesso Dugale. Data la situazione e il persistere del pericolo di ulteriori frane, anche del manto stradale, si era disposta la chiusura totale del tratto in questione in attesa dei lavori di sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza.

TAGS [argine](#) [ostiglia](#) [San Lorenzo](#) [tratto stradale](#)

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) +

Articolo Precedente

Ucraina, Calderone (Consulenti lavoro): "Pronti a supporto in assistenza rifugiati"

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Home Page

Ucraina, chiesa Russia giustifica guerra: "Contro chi sostiene gay"



Cronaca

Piervittorio Belfanti torna in carcere: 8 anni e 1 mese di reclusione



Cronaca

Nasce il servizio a sostegno dell'imprenditoria femminile in agricoltura



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

Confalgiato
 Al fianco della tua impresa nella ripresa
Assistenza Fiscale - Consulenza del Lavoro
 Ci poniamo l'obiettivo primario di mettere a disposizione degli avvocati servizi di expertise, erogati con puntualità, efficienza e professionalità.
Chiamaci per saperne di più!
 CONFALGIATO E SERVIZI IMPRESA MANTOVA
 Via Parigi, 30 - P.zza Mantovani (MN) - 46100 MANTOVA
 sedi provinciali: Sordani - Casignole delle Stiviere - Mantovani - Mantovani - Praglia Basso - Sordani

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
 Clicca qui

OPEN WEEK 2022
 22 marzo
 24 marzo
 26 marzo
 polo-mantova.polimi.it

ARARICAMBI
 di Berto Dino e Nicola
50
 ANNI DI ATTIVITÀ
 via Roma, 7/A - San Benedetto Po (MN)
 Tel/Fax 0376.615371 - Tel. 0376.620596
 dino@araricambi.net
 www.araricambi.com

RAINERI
 www.oloraineri.com

ORVIETO NOTIZIE

Ultime news sul territorio e dal web

RTVA CH 171 DTT

🏠 CRONACA TERRITORIO ▾ AMBIENTE CULTURA ▾ ECONOMIA POLITICA SALUTE SPORT 🔍

TECNOLOGIA ▾ LAVORO

SEGUICI SU FACEBOOK



FIUME NERA, GIUNTA REGIONALE ISTITUISCE TAVOLO DI COORDINAMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE DI MANUTENZIONE DELLE SPONDE

7 Marzo 2022 0 D, ORVIETO NOTIZIE

Perugia, 7 mar. 022 – La Giunta regionale dell’Umbria, su proposta dell’assessore all’Ambiente Roberto Morroni, ha deliberato di istituire un tavolo di coordinamento sulle problematiche del fiume Nera che avrà il compito di sviluppare un piano pluriennale di manutenzione delle sponde.

Ne faranno parte i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera (individuato come coordinatore), dei Comuni i cui territori sono interessati dal corso del fiume Nera, delle Province di Perugia e Terni, i dirigenti dei Servizi regionali competenti in materia.

“Al Tavolo di coordinamento, in cui sono coinvolti i Comuni della Valnerina e quelli di Terni e Narni, compete – sottolinea l’assessore Morroni – l’importante lavoro di definire, entro un anno dal suo insediamento, una programmazione puntuale e continua degli interventi per la manutenzione ordinaria sull’alveo del Nera, in particolar modo nelle aree ricomprese nel Parco fluviale, ai fini della prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, quanto mai prioritaria alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici”.

“Il piano di manutenzione, della durata di almeno dieci anni – rileva – dovrà riportare anche gli interventi attuabili direttamente dai proprietari frontisti, attraverso regole d’intervento

chiare, evitando perciò di incorrere in sanzioni o procedimenti civili e penali. Una delle esigenze emerse nel dibattito che si era sviluppato in sede di Assemblea Legislativa, con la votazione di un impegno che ora, con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per la redazione del piano di manutenzione, si fa concreto".

"La Giunta regionale – conclude Morroni – individuerà la disponibilità delle risorse finanziarie e, di conseguenza, programmerà gli interventi previsti".

Nel dettaglio, i Comuni chiamati a far parte del Tavolo di coordinamento sono quelli in cui ricade parte del Parco fluviale del Nera (Terni, Arrone, Montefranco, Polino, Ferentillo) e i Comuni di Narni, Scheggino, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto. Sono previsti la possibilità di estendere la partecipazione al tavolo ad altre istituzioni e soggetti portatori di interesse, e il coinvolgimento dei cittadini.

fonte: agenzia umbria notizie



Condividi:

Categoria

Ambiente

Politica

Territorio



**CHROMA FESTIVAL 2022
BASTIA UMBRA / 10-11-
12 GIUGNO. UN ATTESO
RITORNO ALL'INSEGNA DI
BELLE NOVITÀ, GRANDI
OSPITI E SUGGESTIVE
ATTRAZIONI.**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:02

METEO: PISTOIA 2° 11° QuiNews.net



lunedì 07 marzo 2022

TOSCANA PISTOIA ABETONE VALDINIEVOLE PRATO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AGLIANA MONTALE PISTOIA QUARRATA SAMBUCA PISTOIESE

Tutti i titoli: **Frane e dissesti, 1,7 milioni per la sicurezza** Lavori con piattaforma aerea chiudono la strada Ucraina, spesa sospesa dai contadini pistoiesi Esce in

Irpin, il momento dell'esplosione che ha causato la morte della mamma e dei due figli

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Covid, 3 vittime e 150 nuovi positivi

Dopo la tregua di ieri tornano i decessi imputabili al virus che nel Pistoiese dall'inizio della pandemia sono stati 832. Ecco gli aggiornamenti

DOMANI AVVENNE

"Verso la diminuzione dei contagi Covid"

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nicola Belcari

NEW **SORRIDENDO**

Farei l'amore, non la guerra

QUI Condoglianze

Frane e dissesti, 1,7 milioni per la sicurezza

Condividi Condividi



Foto d'archivio

Consolidamento, bonifica e funzionalità idraulica sono al centro degli interventi finanziati in tutto il territorio provinciale. Ecco dove

PROVINCIA DI PISTOIA — In arrivo nella provincia di Pistoia **1,7 milioni di euro** finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la

salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.

La giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi e a darne notizia è il consigliere regionale Pd e presidente della commissione Aree interne Marco Niccolai. Ecco gli interventi su cui ricadono i finanziamenti.

- Comune di **Pescia**: 994.714,40 euro per il potenziamento dell'impianto idrovoro di Pesciamorta ad opera del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.
- Comune di **Abetone Cutigliano**: 265.000 euro per il ripristino e la ricostruzione di opere idrauliche di bonifica a consolidamento delle pendici in dissesto idrogeologico del Fosso del Cucco, nel Fosso Uccelliera e nel Fosso Sponda Calda, ad opera del Consorzio di Bonifica Burana.
- Comune di **Abetone Cutigliano** 177.000 euro per taglio delle piante cadute o in procinto di cadere nel reticolo idraulico, a seguito delle straordinarie nevicate dell'inverno 2020-2021 ad opera dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese.
- Comune di **Sambuca Pistoiese**: 250.000 euro per interventi di messa in sicurezza della difesa spondale del torrente Limentra in prossimità della SS64 in località San Pellegrino al Cassero, ad opera del Comune stesso.

Ultimi articoli

Attualità

Frane e dissesti, 1,7 milioni per la sicurezza

Attualità

Lavori con piattaforma aerea chiudono la strada

Attualità

Ucraina, spesa sospesa dai contadini pistoiesi

Cronaca

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [Masso gigante si stacca e piomba in strada](#)
- [Resta chiusa la statale del Brennero](#)
- [Natale senza treni sulla Porrettana franata](#)



Esce in escursione e un malore la coglie in quota

Taboola Feed



Nissan Juke Kiiro. Scoprilo ora e prenotalo in anteprima.

Nissan | Sponsorizzato



Il mercato dei droni riprende quota

G&B per Atlantia | Sponsorizzato



5 trend sulle criptovalute pronti a sfondare nel 2022

eToro | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Ravennanotizie.it

La natura di Ravenna piace ai vicini. Il calendario di Trail Romagna parte dal movimento in natura **foto**

di Redazione - 07 Marzo 2022 - 16:31 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su [trail romagna](#) [ravenna](#)



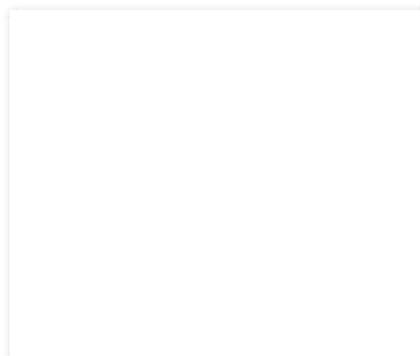
Sono stati circa 300 i partecipanti alla seconda edizione della Corsa della Bonifica e di Dante. Due percorsi che, lasciato il centro sportivo Aquae si insinuavano nella storia ma soprattutto nel verde monumentale di Ravenna. La Pineta di Classe, la Valle dell'Ortazzo, la Pineta Ramazzotti e, eccezionalmente, la Riserva Naturale integrale della foce del Bevano, sono state le apprezzatissime tappe immortalate nella memoria e nei selfie di runner e camminatori.

Oltre il 60% degli atleti impegnati nel percorso lungo, in gran parte coincidente con l'ultima tappa del Cammino di Dante, proveniva da fuori provincia e regione a conferma della valenza turistica della manifestazione e dell'appeal sempre crescente delle nostre aree naturalistiche

FOTO



La Corsa della Bonifica e di Dante ha aperto l'attività annuale di Trail Romagna organizzata in compartecipazione con il Comune di Ravenna e la partnership del Consorzio di Bonifica della Romagna. Non poteva mancare



Godo. Esterno di un bar vandalizzato da orda di ragazzini: ripresi dalle telecamere di sicurezza

RAmeteo Previsioni
Ravenna **10°C** **-1°C**
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



Nuvolosità variabile in provincia di Ravenna, lunedì 7 marzo
previsioni

[Commenta](#)

un pensiero dedicato ai drammatici fatti dell'attualità: nei volti dei volontari e alla partenza un pensiero solidale e di pace per gli amici dell'Ucraina.

Più informazioni su

trail romagna ravenna

FOTO

3 di 5



COMMENTI

Scrivi qualcosa...

Nome*

Email*

Caratteri rimasti 1000

INVIA

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI RAVENNA



SOCIETÀ

Ancisi (LpRa): "Sulla sepoltura dei propri casi animali, venire incontro alle persone bisognose"



IL PUNTO COVID

Coronavirus a Ravenna: 145 casi e nessun decesso. In Regione 1.853 contagi e 13 morti



SANITÀ

Il nuovo Pronto soccorso di Ravenna avrà 800 mq di spazi in più. Fine lavori annunciata per il 2023



GIORNATA DELLA DONNA

La Regione traccia il bilancio sul Fondo per l'imprenditoria femminile e illustra le linee per la programmazione UE 2021-27

DALLA HOME



CRONACA

Castrese De Rosa è il nuovo prefetto di Ravenna: "Sono uomo del fare"



LIBRI

Cristiano Cavina alla rassegna Il Tempo Ritrovato di Ravenna con "La parola papà"



RITROVARSI

Storia a lieto fine, a Cotignola: la gatta Molly, malata e anziana, dopo due anni ritrova la sua "mamma" umana



UPPUNTO

I RAGAZZI DI UPPUNTO / Energie del futuro: a colloquio con l'ingegner Pier Giuseppe Polla, padre del biodiesel in Europa

Ravennanotizie.it



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

Canali Tematici

Città

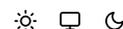
Eventi

Video

Photogallery

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lunedì, 7 Marzo 2022



Accedi

[Calcio](#) [Basket](#) [Volley](#) [Altro](#)

ALTRO

La corsa della bonifica sul cammino di Dante: centinaia di partecipanti alla gara immersa nel verde

Sono stati circa 300 gli atleti che hanno preso parte alla manifestazione che ha aperto l'attività annuale di Trail Romagna



Redazione

07 marzo 2022 16:59



Circa 300 partecipanti alla seconda edizione della Corsa della Bonifica e di Dante, due percorsi che, lasciato il centro sportivo Aquae si insinuavano nella storia ma soprattutto nel verde monumentale di Ravenna. La Pineta di Classe, la Valle dell'Ortazzo, la Pineta Ramazzotti e, eccezionalmente, la Riserva Naturale integrale della foce del Bevano, sono state le apprezzatissime tappe immortalate nella memoria e nei selfie di runner e camminatori.



Oltre il 60% degli atleti impegnati nel percorso lungo, in gran parte coincidente con l'ultima tappa del Cammino di Dante, proveniva da fuori provincia e regione a conferma della valenza turistica della manifestazione e dell'appeal sempre crescente delle aree naturalistiche ravennati. La Corsa della Bonifica e di Dante ha aperto l'attività annuale di Trail Romagna organizzata in compartecipazione con il Comune di Ravenna e la partnership del Consorzio di Bonifica della Romagna. Non poteva mancare un pensiero dedicato ai drammatici fatti dell'attualità: nei volti dei volontari e alla partenza un pensiero solidale e di pace per gli amici dell'Ucraina.

© Riproduzione riservata



Si parla di [podismo](#)

I più letti

- 1.** [ALTRO](#)
Dopo due anni di assenza, a Ravenna torna l'appuntamento con la "Valli e Pinete"
- 2.** [ALTRO](#)
Scherma, un altro bronzo per Matteo Galassi ai Campionati europei
- 3.** [ALTRO](#)
A Conselice riparte lo sport con 30 discipline attive e oltre mille atleti
- 4.** [ALTRO](#)
Podismo, pronto a scattare l'Ultra Trail di Casola Valsenio
- 5.** [ALTRO](#)
Pallamano, il Romagna si prepara alla trasferta in Sardegna: in palio punti preziosi per i playoff

In Evidenza

Fiume Nera, la Giunta regionale per la manutenzione delle sponde

Istituito un tavolo di coordinamento per la redazione del piano pluriennale al quale parteciperanno i rappresentanti del Consorzio di Bonifica e delle Province di Perugia e Terni. La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Roberto Morrone, ha deliberato di istituire un tavolo di coordinamento sulle problematiche del fiume Nera che avrà il compito di sviluppare un piano pluriennale di manutenzione delle sponde. Ne faranno parte i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera (individuato come coordinatore), dei



Comuni i cui territori sono interessati dal corso del fiume Nera, delle Province di Perugia e Terni, i dirigenti dei Servizi regionali competenti in materia. Al Tavolo di coordinamento, in cui sono coinvolti i Comuni della Valnerina e quelli di Terni e Narni -sottolinea l'assessore Morrone- compete l'importante lavoro di definire, entro un anno dal suo insediamento, una programmazione puntuale e continua degli interventi per la manutenzione ordinaria sull'alveo del Nera, in particolar modo nelle aree ricomprese nel Parco fluviale, ai fini della prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, quanto mai prioritaria alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici. Il piano di manutenzione, della durata di almeno dieci anni, dovrà riportare anche gli interventi attuabili direttamente dai proprietari frontisti, attraverso regole d'intervento chiare, evitando perciò di incorrere in sanzioni o procedimenti civili e penali. Una delle esigenze emerse nel dibattito che si era sviluppato in sede di Assemblea Legislativa, con la votazione di un impegno che ora, con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per la redazione del piano di manutenzione, si fa concreto. La Giunta regionale -conclude l'assessore Morrone- individuerà la disponibilità delle risorse finanziarie e, di conseguenza, programmerà gli interventi previsti. Nel dettaglio, i Comuni chiamati a far parte del Tavolo di coordinamento sono quelli in cui ricade parte del Parco fluviale del Nera (Terni, Arrone, Montefranco, Polino, Ferentillo) e i Comuni di Narni, Scheggino, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto. Sono previsti la possibilità di estendere la partecipazione al tavolo ad altre istituzioni e soggetti portatori di interesse, e il coinvolgimento dei cittadini.

Secondo il nuovo rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico aumenta la superficie in pericolo ma migliora la condizione delle coste: i litorali che avanzano sono più di quelli che si ritirano

Frane, alluvioni, erosione l'Italia è sempre più fragile a rischio il 94% dei comuni

IL CASO

LUCAMONTICELLI
ROMA

Il 94% dei Comuni italiani è a rischio dissesto idrogeologico: 7.423 centri, sia piccole realtà che città più grandi. Nessuno può chiamarsi fuori, siamo tutti coinvolti. L'Italia è un territorio fragile esposto a frane, inondazioni, alluvioni e soggetto ad erosione costiera: oltre 8 milioni di persone abitano in aree ad alta pericolosità. È quanto emerge dal rapporto Ispra 2021, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che verrà presentato oggi dal presidente Stefano Laporta, dal direttore generale Alessandro Bratti e dagli altri tecnici che hanno lavorato allo studio.

Di questo 13% di italiani che vivono sotto la minaccia costante della natura, pronta a ribellarsi all'azione aggressiva dell'uomo, ci sono 1,3 milioni di persone a rischio frane. L'Ispra rileva anche 841 chilometri di litorale (il 10% della costa) destinati all'erosione. Ma qui si cela l'unico segnale positivo del rapporto: dopo 20 anni, a fronte di numerosi interventi di protezione, i litorali in avanzamento sono superiori a quelli in arretramento.

Le aree rurali si spopolano

Al di là della morfologia del territorio italiano, le cause so-

no legate ai cambiamenti climatici e al consumo di suolo. Il quadro delineato dagli scienziati dell'Ispra è preoccupante, ma questo, purtroppo, non è una novità. Negli ultimi quattro anni, ad esempio, l'incremento della superficie nazionale potenzialmente soggetta a frane e alluvioni sfiora rispettivamente il 4% e il 19%.

L'origine di questa fragilità viene da lontano: l'espansione delle aree urbanizzate, spesso in assenza di una corretta pianificazione territoriale, ha amplificato i pericoli. In più, l'abbandono delle aree rurali montane e collinari ha determinato un mancato presidio e manutenzione del territorio. I cambiamenti climatici in atto stanno creando un aumento della frequenza delle piogge in alcuni periodi dell'anno e, come conseguenza, spiega il direttore dell'Istituto, Alessandro Bratti, «uno sviluppo della frequenza delle frane superficiali, delle colate detritiche e delle piene rapide e improvvise, dette flash floods».

Più di 540 mila famiglie, pari appunto a 1,3 milioni di abitanti, vivono in zone a rischio, mentre circa 3 milioni di famiglie e quasi 7 milioni di abitanti risiedono in aree sensibili agli alluvioni. Le regioni maggiormente interessate da questi eventi sono Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Veneto, Lombardia e Liguria. Delle circa 900 mila frane censite nelle ban-

che dati dei Paesi europei, due terzi sono contenute nell'inventario italiano. Il 28% di esse sono a «cinematismo rapido», colate rapide di fango veloci e distruttive e spesso capaci di mietere vittime, come ad esempio a Sarno nel 1998 quando morirono 161 persone.

Industrie e beni culturali

Su un totale di oltre 14 milioni di edifici, 565 mila palazzi si trovano in aree a pericolosità elevata per via delle frane (pari al 3,9%), mentre poco più di 1,5 milioni (10,7%) ricadono in zone con uno scenario medio di inondazione.

Quanto alle industrie, invece, 84 mila strutture e 220 mila addetti sono esposte a possibili frane. Quelle che convivono con la minaccia di inondazioni sono 640 mila (13,4%). Mentre degli oltre 213 mila beni architettonici, monumentali e archeologici, quelli potenzialmente soggetti a fenomeni franosi sono oltre 12 mila nelle aree a pericolosità elevata; raggiungono complessivamente le 38 mila unità se si considerano anche quelli in aree a minore pericolosità.

I beni a rischio alluvioni, poco meno di 34 mila nello scenario a pericolosità media, arrivano a quasi 50 mila in quello a scarsa probabilità di accadimento. Tuttavia, per la loro salvaguardia, è importante valutare anche lo scenario meno probabile, tenuto conto che, in caso di evento, i danni prodotti al pa-

trimonio culturale sarebbero inestimabili e irreversibili.

Nel periodo 2007-2019 risulta invece in avanzamento quasi il 20% dei litorali nazionali e il 17,9% in arretramento, anche grazie alle opere difensive realizzate negli ultimi anni. A livello regionale il quadro è più eterogeneo: la costa in erosione è superiore a quella in avanzamento in Sardegna, Basilicata, Puglia, Lazio e Campania. Le regioni con i valori più elevati di costa in erosione sono Calabria (161 km), Sicilia (139 km), Sardegna (116 km) e Puglia (95 km). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cambiamenti climatici
e consumo di suolo
hanno amplificato
i pericoli**

**Delle 900 mila frane
censite dai Paesi Ue
due terzi sono
in territorio italiano**

COSÌ IN ITALIA

Rischio frane



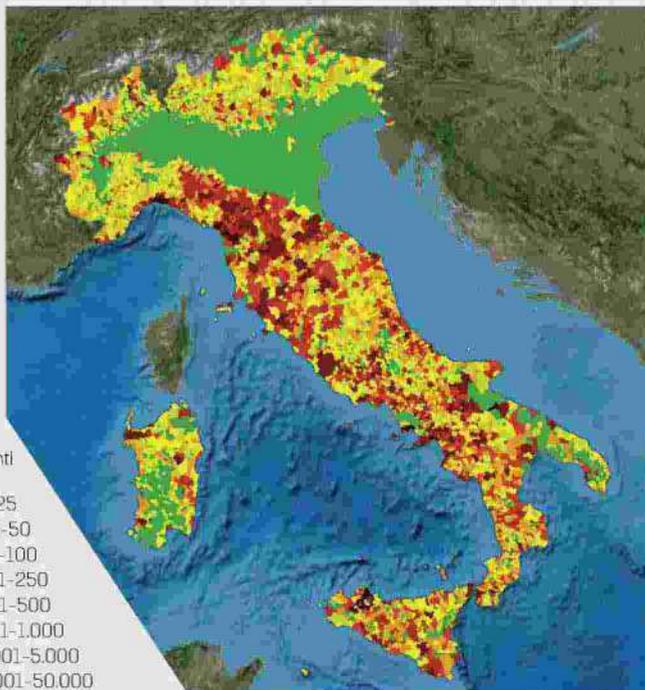
Residenti in zone a rischio elevato
1.303.666



Edifici
565.548



Beni culturali
12.533



Rischio alluvioni



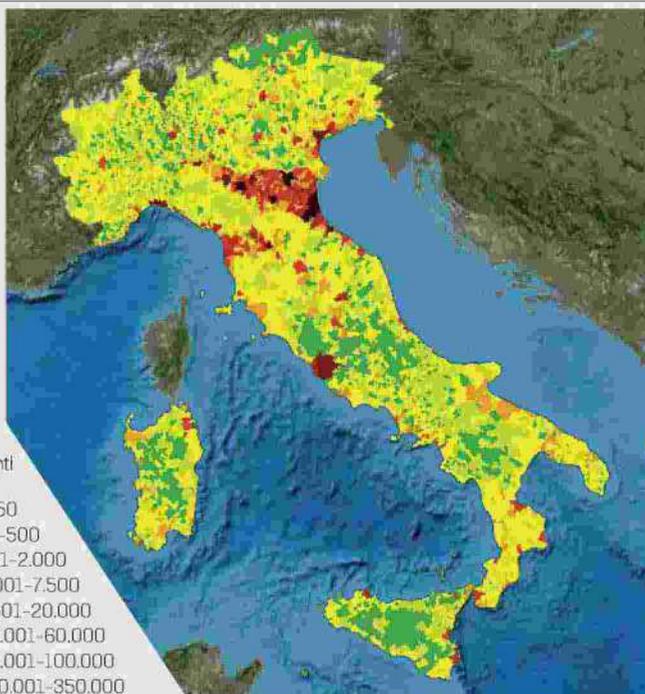
Residenti in zone a rischio elevato
6.818.375



Edifici
1.549.759



Beni culturali
33.887



Le regioni con il più alto rischio idrogeologico

Numero di abitanti



Fonte: Rapporto ISPRA 2021 su Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio

L'EGO - HUB

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

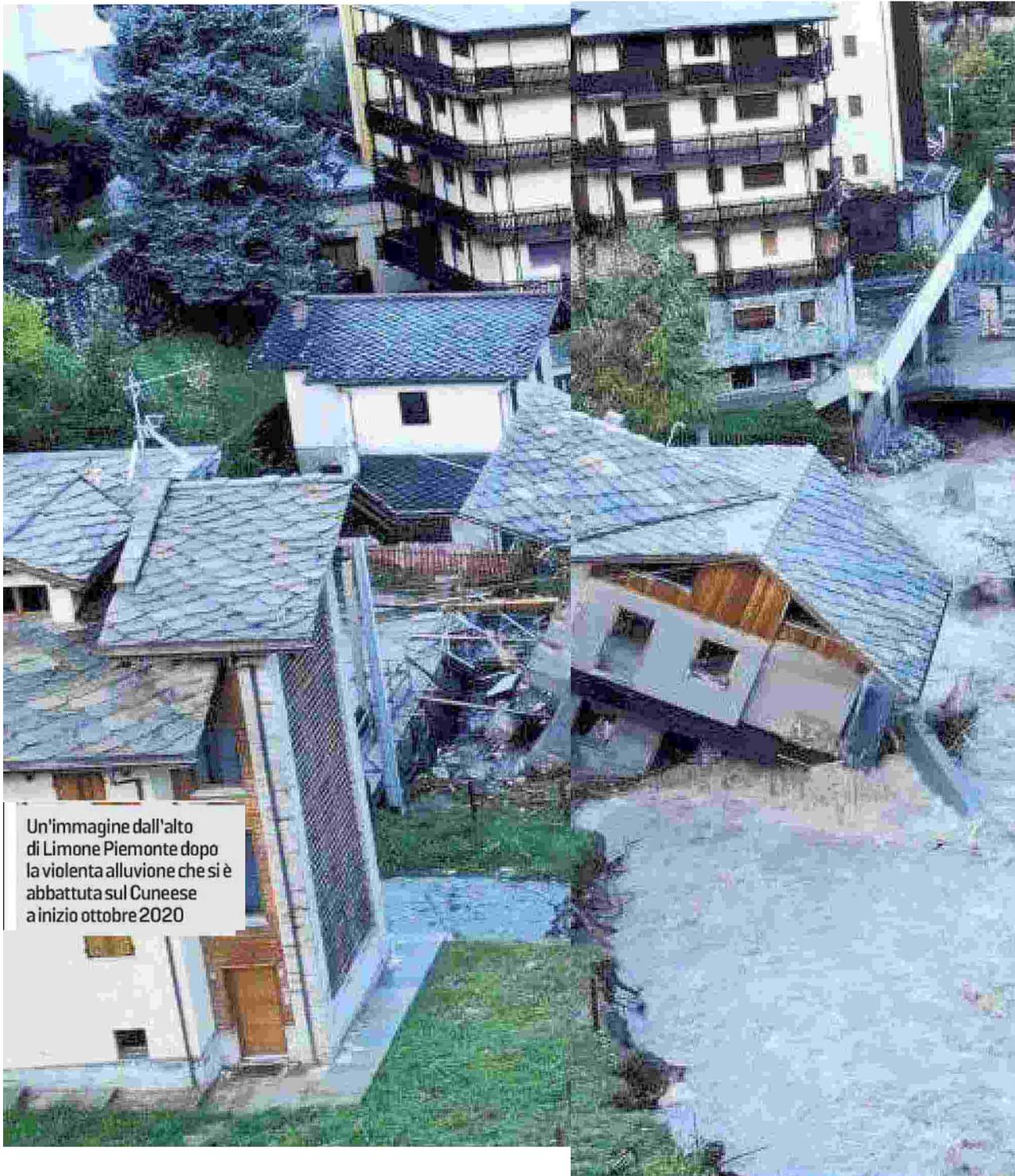
045680

8

Milioni di persone
in Italia abitano
nelle aree
ad alta pericolosità

19%

L'aumento
della superficie
a rischio alluvioni
rispetto al 2017



Un'immagine dall'alto di Limone Piemonte dopo la violenta alluvione che si è abbattuta sul Cuneese a inizio ottobre 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680